



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 27 settembre 2023**



## ANBI Emilia Romagna

27/09/2023 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 32	
«Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici»	1
26/09/2023 Reggionline	
Franceschini: "Diga e sicurezza idraulica per tutto il territorio"	2
26/09/2023 Affari Italiani	
ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento...	4
26/09/2023 Bologna2000	
ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare..."	6
26/09/2023 Modena2000	
ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare..."	8
26/09/2023 Reggio2000	
ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare..."	10
26/09/2023 Sassuolo2000	
ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare..."	12

## Consorzi di Bonifica

27/09/2023 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 32	FRANCESCA CHILLONI
Bonifica, si va alle urne «No alle opere faraoniche Sì a...	14
26/09/2023 gazzettadireggio.it	
Lombardia: ass.Beduschi, '600mila euro a consorzi per ottimizzare l'uso...	16
26/09/2023 ilrestodelcarlino.it	Francesca Chilloni
Bonifica, è bufera. Verso le elezioni volano già gli stracci...	17
26/09/2023 Redacon	
"Sulla Diga, Cia e Coldiretti hanno cambiato idea 'sotto' elezioni"	19
26/09/2023 Redacon	
Elezioni Consorzio di Bonifica	21
26/09/2023 gazzettadimodena.it	
Lombardia: ass.Beduschi, '600mila euro a consorzi per ottimizzare l'uso...	22
27/09/2023 loianoweb.it	
Via Gragnano nella stessa situazione del maggio scorso	23
27/09/2023 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Strade colabrodo, si corre ai ripari	24
27/09/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Dalla siccità all'alluvione Storie di pianura	25
27/09/2023 ilrestodelcarlino.it	
Dalla siccità all'alluvione. Storie di pianura	26
26/09/2023 fipsasfe.it	Luca Carlini
PESCARONO DI FRODO NELL'OASI PROTETTA DI VALLESANTA : IL REATO E' ESTINTO...	27
27/09/2023 Estense	
Un milione di euro per sistemare le strade a Riva del Po	28
26/09/2023 Telestense	Redazione Telestense
'Tutti pazzi' per le idrovore: oltre 650 persone hanno visitato gli...	29
27/09/2023 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 19	ALESSANDRO CAPORALETTI
Pieri (Cisl): «Rimborsi a stralci anche per le famiglie»	30

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

25/09/2023 bresciaoggi.it	Società Editrice Athesis S.p.A.
L'Agenzia spaziale veglierà sulle risorse idriche del Garda	32
26/09/2023 gazzettadiparma.it	
Ponte Nord, sfuma il progetto dell'Autorità di	34
26/09/2023 ilnazionale.it	
L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a...	35
26/09/2023 piazzapinerolese.it	Marco Bertello
L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a...	36
26/09/2023 Regione Piemonte	
Notiziario per le Amministrazioni locali n. 9 del 2 marzo 2023	37
27/09/2023 telemantova.it	Telemantova s.p.a.
L'Agenzia spaziale veglierà sulle risorse idriche del Garda	45
26/09/2023 Telestense	Redazione Telestense
Generare valore pubblico sostenibile: a Parma un seminario promosso da...	47
26/09/2023 torinoggi.it	
L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a...	49

## Comunicati stampa altri territori

26/09/2023 Comunicato stampa	
L'ITALIA È UN HUB CLIMATICO: BISOGNA ACCELERARE SULL'ADATTAMENTO AI...	50

## Acqua Ambiente Fiumi

27/09/2023 <b>Libertà</b> Pagina 11	
<b>Acque in movimento: al Politecnico si progetta il futuro del territorio</b>	52
27/09/2023 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 36	
<b>Frana l'asfalto: voragine stradale nel sottopasso</b>	54
27/09/2023 <b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 7	
<b>Figliuolo annuncia i primi ristori «In arrivo 40mila euro alle...</b>	56
27/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forli)</b> Pagina 30	
<b>Rimborsi per le imprese Figliuolo: «A novembre fino a 20mila euro...</b>	58
26/09/2023 <b>Forli 24 Ore</b>	
<b>Alluvione. Il Commissario straordinario alla ricostruzione Figliuolo in...</b>	60
26/09/2023 <b>Forli Today</b>	
<b>Figliuolo annuncia gli indennizzi per le attività economiche:...</b>	62
26/09/2023 <b>Forli Today</b>	
<b>L'assessora Priolo: "In arrivo 5 milioni per la sicurezza dei fiumi a...</b>	64
26/09/2023 <b>Forli Today</b>	
<b>Sicurezza idraulica, ci sarà una nuova...</b>	65
26/09/2023 <b>Forli Today</b>	
<b>Alluvione, Figliuolo in visita in città. il sindaco: "Ribadito...</b>	66
26/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Figliuolo a Forli: "Ora i rimborsi alle aziende, poi alle famiglie....</b>	68
26/09/2023 <b>Sesto Potere</b>	
<b>Alluvione, Figliuolo a Forli: "Confermiamo l'impegno di rimborsare...</b>	69



## Franceschini: "Diga e sicurezza idraulica per tutto il territorio"

26 settembre 2023 REGGIO EMILIA - «La sicurezza idraulica di tutto il territorio provinciale è certamente una priorità da cui la gestione del Consorzio di Bonifica non può prescindere». Si esprime così Ugo Franceschini, candidato con la Lista n. 1 e consigliere in carica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «La foga elettorale non la deve offuscare - ribadisce Franceschini. Il nostro programma della Lista n. 1, come ha più volte ribadito il portavoce Lorenzo Catellani, abbraccia l'intero territorio e non solo una zona. Come sempre sostenuto, noi lavoreremo con decisione per arrivare alla realizzazione di una diga a usi plurimi per soddisfare il fabbisogno d'acqua della Val d'Enza e, al contempo, vogliamo aumentare il livello di sicurezza idraulica a tutela dei cittadini, attraverso l'impiego di nuove tecnologie, per incrementare il valore ambientale, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, anche rendendola disponibile in primavera per contenere i danni da gelate. «In questo momento di grandi cambiamenti climatici - ribadisce Franceschini - governare pensando alla sicurezza idraulica, per noi della Lista n. 1, significa, ad esempio, ridurre il rischio di

alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per pianura e montagna, città e campagne». I candidati della lista n.1 'La Bonifica del fare', che si propone alle elezioni per il Consorzio di Bonifica dal 2 all'8 Ottobre, sono espressione di Cia Reggio Emilia e Modena, Coldiretti Reggio Emilia e Modena, Lapam Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense. «Anche il termine laghetti è stato più volte strumentalizzato, prima e durante questa campagna elettorale - commenta Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti reggiana. La parola 'laghetti' è contenuta in un piano nazionale, voluto e messo a punto da Coldiretti e Anbi, che ha posto l'attenzione di tutti sulla globale carenza idrica e sul fatto che oggi in Italia si trattiene solo l'11% dell'acqua piovana. Il piano - chiarisce Corchia - offre risposte mirate alle specifiche esigenze e necessità territoriali con soluzioni determinanti per molte aree dove non è possibile effettuare grandi invasi. A Reggio Emilia - continua il direttore di Coldiretti - le condizioni sono tali per cui non si può prescindere dalla realizzazione di una diga in val d'Enza in tempi brevi. Nel frattempo però - conclude Corchia - la carenza idrica non scompare per magia e deve essere gestita al meglio per tutelare i cittadini e prima ancora le produzioni delle aziende agricole che garantiscono cibo». Elezioni Bonifica, botta e risposta tra Catellani e Bonvicini sul tema diga.



26 settembre 2023 REGGIO EMILIA - «La sicurezza idraulica di tutto il territorio provinciale è certamente una priorità da cui la gestione del Consorzio di Bonifica non può prescindere». Si esprime così Ugo Franceschini, candidato con la Lista n. 1 e consigliere in carica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «La foga elettorale non la deve offuscare - ribadisce Franceschini. Il nostro programma della Lista n. 1, come ha più volte ribadito il portavoce Lorenzo Catellani, abbraccia l'intero territorio e non solo una zona. Come sempre sostenuto, noi lavoreremo con decisione per arrivare alla realizzazione di una diga a usi plurimi per soddisfare il fabbisogno d'acqua della Val d'Enza e, al contempo, vogliamo aumentare il livello di sicurezza idraulica a tutela dei cittadini, attraverso l'impiego di nuove tecnologie, per incrementare il valore ambientale, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, anche rendendola disponibile in primavera per contenere i danni da gelate. «In questo momento di grandi cambiamenti climatici - ribadisce Franceschini - governare pensando alla sicurezza idraulica, per noi della Lista n. 1, significa, ad esempio, ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per pianura e montagna, città e campagne». I candidati della lista n.1 'La Bonifica del fare', che si propone alle elezioni per il Consorzio di Bonifica dal 2 all'8 Ottobre, sono espressione di Cia Reggio Emilia e Modena, Coldiretti Reggio Emilia e Modena, Lapam Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense. «Anche il termine laghetti è stato più volte strumentalizzato, prima e durante questa campagna elettorale - commenta Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti reggiana. La parola 'laghetti' è contenuta in un piano nazionale, voluto e messo a punto da Coldiretti e Anbi, che ha



## ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento climatico

**Vincenzi (ANBI):** "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti per contenere le conseguenze sull'economia" **ANBI**, focus sulle politiche di adattamento climatico: "In discussione c'è il futuro delle prossime generazioni" " Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni ", ha affermato **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. " Quest'anno nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo ", ha confermato il meteorologo, **Alessandro Bruscin**, presente al recente salone Remtech di Ferrara. **Vincenzi**, inoltre, ha aggiunto: " Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo ". L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei e in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico **Nazionale**. Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica ", prosegue



**Affari Italiani**

**ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento climatico**



09/26/2023 13:38

Vincenzi (ANBI): "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti per contenere le conseguenze sull'economia" ANBI, focus sulle politiche di adattamento climatico: "In discussione c'è il futuro delle prossime generazioni" " Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni ", ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. " Quest'anno nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo ", ha confermato il meteorologo, Alessandro Bruscin, presente al recente salone Remtech di Ferrara. Vincenzi, inoltre, ha aggiunto: " Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo ". L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che

**Vincenzi** È necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica. Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo", ha concluso il Presidente

Iscriviti alla newsletter.

## ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

Per contenere le conseguenze sull'economia e la vita delle comunità "Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, **Alessandro Brusca**gin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge **Vincenzi**. L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - p roseque il

Per contenere le conseguenze sull'economia e la vita delle comunità "Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Brusca gin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - p roseque il



Per contenere le conseguenze sull'economia e la vita delle comunità "Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Brusca gin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - p roseque il

molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica". Conclude **Vincenzi**: "Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo".

## ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge **Vincenzi**. L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico **Nazionale** - p rosegue il Presidente di **ANBI** - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano

Modena2000

**ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"**



09/26/2023 10:26

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - p rosegue il Presidente di ANBI - Sono necessari urgenti investimenti

sulla risorsa idrica". Conclude **Vincenzi**: "Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo".

## ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge **Vincenzi**. L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico **Nazionale** - p rosegue il Presidente di **ANBI** - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano

Reggio2000

**ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"**



09/26/2023 09:54 Gino Vannelli

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - p rosegue il Presidente di ANBI - Sono necessari urgenti investimenti

sulla risorsa idrica". Conclude **Vincenzi**: "Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo".

## ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, **Alessandro Bruscajin**, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge **Vincenzi**. L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico **Nazionale** - p rosegue il Presidente di **ANBI** - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano

SASSUOLO2000

Sassuolo2000

**ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"**



09/26/2023 09:53

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. "Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo". "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. "I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei

sulla risorsa idrica". Conclude **Vincenzi**: "Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo".



<-- Segue

**Consorzi di Bonifica**

---

coordinamento pianificatorio.

Mi sorprende che Montecchio, Bibbiano e San Polo, nella culla del re dei formaggi, diano la possibilità ai privati di mettere campi fotovoltaici nelle cave in cambio dei soldi per fare tangenziali o impianti sportivi».

*FRANCESCA CHILLONI*

## Lombardia: ass.Beduschi, '600mila euro a consorzi per ottimizzare l'uso dell'acqua'

Milano, 26 set. (Adnkronos) - Regione Lombardia stanZIA 600mila euro a favore dei **Consorzi** di **Bonifica** che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "Questa iniziativa - commenta l'assessore Beduschi - prevede la possibilità per i **Consorzi** di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I **Consorzi** di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale. "Regione Lombardia - conclude Alessandro Beduschi - crede fortemente nel compito dei **Consorzi** di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e che oggi sono importantissime anche in ottica di valorizzazione ambientale e turistica".



09/26/2023 18:45

Milano, 26 set. (Adnkronos) - Regione Lombardia stanZIA 600mila euro a favore dei **Consorzi** di **Bonifica** che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "Questa iniziativa - commenta l'assessore Beduschi - prevede la possibilità per i **Consorzi** di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I **Consorzi** di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale. "Regione Lombardia - conclude Alessandro Beduschi - crede fortemente nel compito dei **Consorzi** di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e

## Bonifica, è bufera. Verso le elezioni volano già gli stracci sulla diga di Vetto

*Lo scontro politico fra la lista 1 e la 2 diventa infuocato. Il candidato Lorenzo Catellani attacca il presidente uscente.*

Diga di Vetto, entra nel vivo lo scontro politico tra le due liste principali che si presentano alle elezioni del 2-8 ottobre per il rinnovo dei vertici della **Bonifica** dell'Emilia Centrale. Lorenzo Catellani portavoce della lista 1 (La **Bonifica** del Fare) attacca Marcello Bonvincini, attuale presidente del **Consorzio** e portavoce della lista 2 (Diga e acqua per il territorio): "Per due anni è sempre stato immobile e zitto sulla diga", con l'altro che replica: "Abbiamo lavorato con il massimo impegno". È un dibattito senza sconti quello sulla gestione del **Consorzio** e la realizzazione dell'invaso, che vede ai margini la lista degli ambientalisti anti-diga che sarà presente con i propri candidati solo nella sezione 2. La lista 1 è sostenuta dalla Cia di Reggio e di Modena, Coldiretti di Reggio e di Modena, da Lapam Confartigianato, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense. La 2 vede schierati Confagricoltura Reggio e Modena, Unindustria Reggio, Terra Viva e dal gruppo 'Diga per la Val d'Enza'. Uno scontro inedito e durissimo, se si pensa che l'ente nell'ultimo mandato è stato retto con una "staffetta" prima da Matteo Catellani (Coldiretti) poi da Bonvincini stesso, con vicepresidente di entrambi Arianna Alberici (Cia). Il confronto è ancora più tosto se

si valuta, che negli equilibri regionali attuali, Coldiretti è al vertice delle bonifiche di Parma, Piacenza, Bologna e Modena. La Cia presiede quelle di Ferrara e Romagna; Confagricoltura aveva Emilia-Centrale e Romagna Ovest. Commentando le parole con cui è stata presentata la lista avversaria, Catellani afferma che la propria lista vuole un vaso da 110 milioni di metri cubi di acqua, e aggiunge: "Mi stupisce che Bonvincini tenti ora, in netto ritardo e sicuramente con gran coraggio, di accaparrarsi il tema della diga quando per tutto il tempo della sua presidenza in **Bonifica** non ha detto una parola sulla questione. Un silenzio assordante: era forse presidente a sua insaputa? Il suo immobilismo - nonostante le nostre insistite sollecitazioni - è davanti agli occhi di tutti e non può che portare a un giudizio estremamente negativo dei suoi anni da presidente, condiviso dagli imprenditori agricoli reggiani che si riconoscono nella lista 1. Trovo poi molto curioso che attacchi l'Autorità di Bacino: lui ha fatto pesare il suo ruolo o ha aspettato a non fare nulla perché era già in campagna elettorale?". Rincarare la dose,



Acquista il giornale

Cronaca Bonifica, è bufera. Verso le elezioni volano già gli stracci sulla diga di Vetto

Acquista il giornale  
Accedi Abbonati

REGGIO EMILIA

Reggio Emilia

Cronaca  
Cosa Fare  
Sport

Cronaca  
Sport  
Cosa Fare  
Politica  
Economia  
Cultura e spettacoli  
Speciali  
Video  
Saman padre  
Carabinieri eroi  
Ritrovato prof scomparso  
Nozze prete  
Nuova canzone Vasco  
Frana blocca ambulanza

Catellani: "Bonvicini non può ora fare quello che è arrivato da Marte e vuole occuparsi della questione. Se lo avesse voluto, lo avrebbe potuto, e aggiungo dovuto, fare. A cosa è dovuta questa svolta? Temo sia una questione di ingordigia personale e puro potere. Infatti, pur di rimanere al suo posto, ha dato vita a una lista in cui si è alleato con quelle stesse persone che poche settimane fa gli chiedevano di dimettersi proprio per il non aver fatto nulla per la Val d'Enza".

*Francesca Chilloni*

## "Sulla Diga, Cia e Coldiretti hanno cambiato idea 'sotto' elezioni"

Il responsabile del dipartimento delle politiche agricole di Fratelli d'Italia, Lorenzo Melioli, interviene sulle elezioni del Consiglio di Amministrazione della **Bonifica Emilia Centrale**, replicando in particolar modo a quanto espresso ieri dalla lista formata da Coldiretti e CIA "Dal 2 all'8 ottobre si vota per il rinnovo delle cariche del **Consorzio di Bonifica**, una ben strutturata macchina organizzativa oggi nuovamente alle prese con l'imponente progetto di costruire una fondamentale opera per l'economia locale: la Diga di Vetto, oramai un classico nelle narrazioni di chi lavora in campagna. Lorenzo Melioli, responsabile dipartimento politiche agricole di Fratelli d'Italia (Facebook) La corsa per la presidenza della **Bonifica** è di cruciale importanza, ma ciò che ancora è più importante è la coerenza delle persone che intendono partecipare alla corsa. Fratelli d'Italia Reggio **Emilia** si è schierata, fin da subito, a favore della Lista Due, una lista composta da un tavolo di lavoro che ha accolto diverse realtà associative, da Confagricoltura al mondo dell'impresa manifatturiera passando per le associazioni locali, per i Comuni del territorio montano e non solo. Una lista che racchiude la pluralità di una squadra in grado di dare voce a più mondi, una lista in grado di convogliare enormi energie. La Lista Due crede fortemente nel progetto e da decenni promuove la progettazione dell'opera e la sua realizzazione. Sono molto incuriosito dall'atteggiamento di Coldiretti e CIA che, a pochi giorni dal voto, hanno abbandonato la propria idea di base ed ora si schierano nella medesima posizione di chi, da cinquant'anni, sostiene che l'unica via per proteggere l'Agricoltura reggiana è costruire una grande diga in Appennino, una diga moderna capace di generare energia elettrica e di conservare una risorsa che va gestita, che non è infinita. Oggi più di ieri l'emergenza è non farsi trovare impreparati. Qual è il motivo che ha spinto la Lista 1 a cambiare idea sulla Diga di Vetto? Fino a ieri promuovevano la creazione di decine d'invasi dalle irrilevanti capacità, bocciando l'idea della diga. Il cambiamento di posizione è forse puro opportunismo elettorale? Mi auguro di no, per il bene di chi ama il territorio. Tengo a precisare che, in questi ultimi anni, l'unico rappresentante del territorio che ha portato la discussione sui tavoli romani è l'On. Gianluca Vinci, mettendo all'ordine del giorno l'argomento e facendo tutto il possibile per giungere alle risorse necessarie per progettare l'opera. In che modo Coldiretti e CIA intendono appoggiare la costruzione della Diga? Noi siamo coerenti con le idee che tutti voi conoscete, l'unico ambientalismo che serve è



Il responsabile del dipartimento delle politiche agricole di Fratelli d'Italia, Lorenzo Melioli, interviene sulle elezioni del Consiglio di Amministrazione della Bonifica Emilia Centrale, replicando in particolar modo a quanto espresso ieri dalla lista formata da Coldiretti e CIA "Dal 2 all'8 ottobre si vota per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica, una ben strutturata macchina organizzativa oggi nuovamente alle prese con l'imponente progetto di costruire una fondamentale opera per l'economia locale: la Diga di Vetto, oramai un classico nelle narrazioni di chi lavora in campagna. Lorenzo Melioli, responsabile dipartimento politiche agricole di Fratelli d'Italia (Facebook) La corsa per la presidenza della Bonifica è di cruciale importanza, ma ciò che ancora è più importante è la coerenza delle persone che intendono partecipare alla corsa. Fratelli d'Italia Reggio Emilia si è schierata, fin da subito, a favore della Lista Due, una lista composta da un tavolo di lavoro che ha accolto diverse realtà associative, da Confagricoltura al mondo dell'impresa manifatturiera passando per le associazioni locali, per i Comuni del territorio montano e non solo. Una lista che racchiude la pluralità di una squadra in grado di dare voce a più mondi, una lista in grado di convogliare enormi energie. La Lista Due crede fortemente nel progetto e da decenni promuove la progettazione dell'opera e la sua realizzazione. Sono molto incuriosito dall'atteggiamento di Coldiretti e CIA che, a pochi giorni dal voto, hanno abbandonato la propria idea di base ed ora si schierano nella medesima posizione di chi, da cinquant'anni, sostiene che l'unica via per proteggere l'Agricoltura reggiana è costruire una grande diga in Appennino, una diga moderna capace di generare energia elettrica e di conservare una risorsa che va gestita, che non è infinita. Oggi più di ieri l'emergenza è non farsi trovare impreparati. Qual è il motivo che ha spinto la Lista 1 a cambiare idea sulla Diga di Vetto? Fino a ieri promuovevano la creazione di decine d'invasi dalle irrilevanti capacità, bocciando l'idea della diga. Il cambiamento di posizione è forse puro opportunismo elettorale? Mi auguro di no, per il bene di chi ama il territorio. Tengo a precisare che, in questi ultimi anni, l'unico rappresentante del territorio che ha portato la discussione sui tavoli romani è l'On. Gianluca Vinci, mettendo all'ordine del giorno l'argomento e facendo tutto il possibile per giungere alle risorse necessarie per progettare l'opera. In che modo Coldiretti e CIA intendono appoggiare la costruzione della Diga? Noi siamo coerenti con le idee che tutti voi conoscete, l'unico ambientalismo che serve è

quello razionale. Servono opere e progetti certi per fronteggiare il cambiamento, le poesie e i titoli sui giornali non ci aiuteranno durante i mesi di siccità".

## Elezioni Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Dal 2 all'8 ottobre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Possono votare tutti i proprietari di terreni e fabbricati iscritti nell'elenco definitivo visionabile sul sito [ww.emiliacentrale.it](http://ww.emiliacentrale.it) - box Elezioni 2023. Oltre all'elenco definitivo si può consultare le liste e programmi, i fac-simili delle schede, il calendario dei seggi ed ogni informazione legata all'espletamento del voto.

  
Redacon

**Elezioni Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**



09/26/2023 12:55Marzia Bonicelli

Dal 2 all'8 ottobre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Possono votare tutti i proprietari di terreni e fabbricati iscritti nell'elenco definitivo visionabile sul sito [ww.emiliacentrale.it](http://ww.emiliacentrale.it) - box Elezioni 2023. Oltre all'elenco definitivo si può consultare le liste e programmi, i fac-simili delle schede, il calendario dei seggi ed ogni informazione legata all'espletamento del voto.

## Lombardia: ass.Beduschi, '600mila euro a consorzi per ottimizzare l'uso dell'acqua'

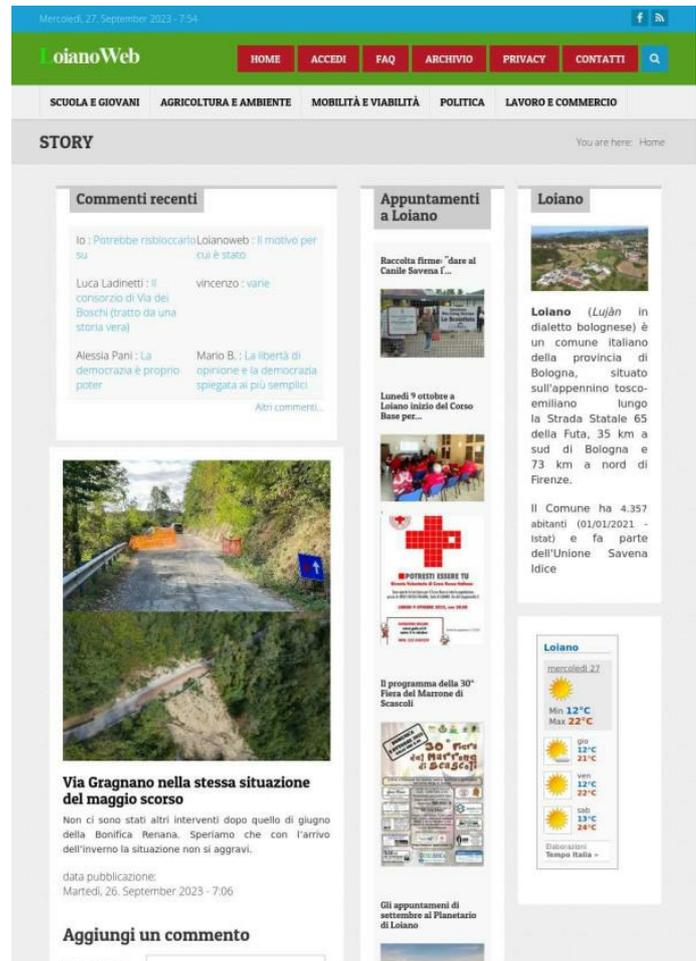
Milano, 26 set. (Adnkronos) - Regione Lombardia stanZIA 600mila euro a favore dei **Consorzi** di **Bonifica** che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "Questa iniziativa - commenta l'assessore Beduschi - prevede la possibilità per i **Consorzi** di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I **Consorzi** di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale. "Regione Lombardia - conclude Alessandro Beduschi - crede fortemente nel compito dei **Consorzi** di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e che oggi sono importantissime anche in ottica di valorizzazione ambientale e turistica".



Milano, 26 set. (Adnkronos) - Regione Lombardia stanZIA 600mila euro a favore dei **Consorzi** di **Bonifica** che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. "Questa iniziativa - commenta l'assessore Beduschi - prevede la possibilità per i **Consorzi** di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto". La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I **Consorzi** di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale. "Regione Lombardia - conclude Alessandro Beduschi - crede fortemente nel compito dei **Consorzi** di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e

## Via Gragnano nella stessa situazione del maggio scorso

Non ci sono stati altri interventi dopo quello di giugno della **Bonifica** Renana. Speriamo che con l'arrivo dell'inverno la situazione non si aggravi.



Mercoledì, 27 Settembre 2023 - 7:54

**loianoWeb** HOME ACCEDI FAQ ARCHIVIO PRIVACY CONTATTI

SCUOLA E GIOVANI AGRICOLTURA E AMBIENTE MOBILITÀ E VIABILITÀ POLITICA LAVORO E COMMERCIO

**STORY** You are here: Home

**Commenti recenti**

Io : Potrebbe ristabilirsi Lolanoweb : Il motivo per cui è stato

Luca Ladinetti : vincenzo : varie consorzio di Via dei Boschi (tratto da una storia vera)

Alessia Pani : La democrazia è proprio poter Mario B. : La libertà di opinione e la democrazia spiegata ai più semplici.

Altri commenti...

**Appuntamenti a Loiano**

Raccolta firme "dare al Casale Savena L..."

Lunedì 9 ottobre a Loiano inizio del Corso Base per...

**Loiano**

**Loiano** (*Lujàn* in dialetto bolognese) è un comune italiano della provincia di Bologna, situato sull'appenino tosco-emiliano lungo la Strada Statale 65 della Futa, 35 km a sud di Bologna e 73 km a nord di Firenze.

Il Comune ha 4.357 abitanti (01/01/2021 - Istat) e fa parte dell'Unione Savena Idice

**Loiano**

mercoledì, 27

Min 12°C  
Max 22°C

gio 12°C  
venerdì 22°C  
sab 13°C  
dom 24°C

Elaborazioni Tempo Italia >

**Via Gragnano nella stessa situazione del maggio scorso**

Non ci sono stati altri interventi dopo quello di giugno della Bonifica Renana. Speriamo che con l'arrivo dell'inverno la situazione non si aggravi.

data pubblicazione:  
Martedì, 26 September 2023 - 7:06

**Aggiungi un commento**

Il tuo nome \*

# Strade colabrodo, si corre ai ripari

### a Il Comune di Riva del Po stanzia un milione di euro per asfaltare alcune vie

Berra Numerose sono le difficoltà a cui le strade sono state sottoposte in questo periodo. Nonostante i lavori precedenti messi in campo, per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario un ulteriore intervento di messa a nuovo da parte del Comune di Riva del Po. Dopo le abbondanti piogge e le gelate che hanno colpito da marzo in poi, seguite dalla secca improvvisa, molte strade hanno dovuto fare i conti con il fenomeno di sgretolamento del manto stradale nonché con la creazione di veri e propri cedimenti in prossimità di corsi d'acqua e non solo. Il tutto accentuato dal fatto che questi territori, a prevalenza agricola, sono interessati al movimento di mezzi pesanti. Il Comune ha stanziato un milione di euro per il rifacimento. Nello specifico verrà asfaltata via Sarasina (Zocca), via Dazio (Ro), via Canal Bianco (Ruina), piazza Mazzini (Ro), via 2 Giugno (Cologna): questo lavoro al Comune costerà 200mila euro. L'asfaltatura è in previsione prima dell'inverno. Altri lavori hanno interessato la realizzazione di una pista ciclabile in via 2 Febbraio, a Berra: quest'ultima in fase di ultimazione è costata al Comune più di 60mila euro, con una partecipazione regionale di oltre 200mila. Spesi 500mila euro per il rifacimento spondale a fregio di via Marabino: già conclusa la fase della risagomatura della massicciata, in avvio la terza fase di asfaltatura superficiale; il tutto col contributo a metà di **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Seguono poi la realizzazione della banchina di Alberone, che ha visto l'impegno di 171mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Mercoledì 27 Settembre 2023 la Nuova Ferrara

---

### COPPARO

## Copparo è stato scelto da ThyssenKrupp per traghettare l'industria Berco, rinnovamento ai vertici Buchmann sarà il nuovo ad

Copparo importante cambio di vertice alla Berco di Copparo, indicata che fa parte del Gruppo ThyssenKrupp che con i 1.500 dipendenti, assente al secondo stabilimento di Cassinetta di Varesio, rappresenta la più grande impresa metalmeccanica del Ferrarese e tra le più importanti della regione Emilia Romagna. Anche se solo in modo officioso, i rapporti commerciali tra i due gruppi e dell'azienda di Berra è una scelta nata da alcune settimane. La Berco è una società specializzata a livello mondiale nella produzione di pezzi meccanici per macchine movimento terra e ha un mercato che si allarga tutto il mondo.

La conferma Ora arriva una nota ufficiale da parte della Berco, in data 20 ottobre Piero Brusca, attuale amministratore delegato, ha fatto sapere che la società ha richiesto per privilegiare opportunità di crescita al di fuori di Ferrarese Technology e ThyssenKrupp. Brusca - prosegue la nota - è entrato in Ferrarese Technology come CEO di Berra Spa nel 2017 dopo aver lavorato in precedenza per Uff. Fines Group. Da allora Brusca ha avviato e guidato l'operazione svolta e trasformata in Berra Spa. Con molta passione, dedizione e impegno, Brusca ha cambiato il modo di pensare e agire dell'azienda. I principali risultati ottenuti da Brusca - dice ancora la nota - sono stati Berco - con il suo gruppo - la ristrutturazione e il rilancio delle operazioni e l'acquisizione dell'asset generale del team. Il ricorso a una performance aziendale stabilizzata e migliorata ha portato a un cambiamento di mentalità nell'azienda e ha riportato la fiducia del cliente. La sfida del mercato di Berra merita, la trasformazione del settore è un obiettivo avviato da Brusca con l'obiettivo di far crescere il gruppo Ferrarese Technology. Ingresso Brusca per il suo contributo con un leader aziendale, come è sempre stato, è un punto di svolta per il gruppo. Brusca ha portato con sé una dedizione al portamento e un'esperienza nel settore, che ha permesso di avviare un processo di rinnovamento e di crescita del gruppo.

Il successore - il processo di ricerca del successore - è stato avviato.

di Brusca è stato avviato. Nel frattempo, Ferrarese Technology, con il gruppo di Ferrarese Technology, assumerà la responsabilità di Berra.

Esplicito è il rapporto di lavoro portato avanti da Brusca in azienda e nel gruppo nel giorno in cui era stata la partenza di Brusca per alcuni giorni di ferie. Brusca è stato sostituito da tutto il mondo, con la guida della realtà globale dell'industria, con il gruppo di Ferrarese Technology, assumerà la responsabilità di Berra.

Il meeting Un evento internazionale svolto assieme alla presentazione ufficiale di Brusca.

L'addio Brusca Il presidente Ferrarese Technology, Piero Brusca, ha fatto il suo addio al gruppo di Ferrarese Technology. Brusca ha fatto il suo addio al gruppo di Ferrarese Technology. Brusca ha fatto il suo addio al gruppo di Ferrarese Technology. Brusca ha fatto il suo addio al gruppo di Ferrarese Technology.

---

### Maggioranza-opposizione, alta tensione

#### Copparo Il caso delle scuole di Tamara agita le acque in consiglio comunale

Copparo Consiglio comunale in attesa di un verdetto. In attesa di un verdetto del Consiglio comunale di Copparo, il caso delle scuole di Tamara agita le acque in consiglio comunale. Il caso delle scuole di Tamara agita le acque in consiglio comunale. Il caso delle scuole di Tamara agita le acque in consiglio comunale.

### Strade colabrodo, si corre ai ripari

#### Berra Il Comune di Riva del Po stanzia un milione di euro per asfaltare alcune vie

Berra Numerose sono le difficoltà a cui le strade sono state sottoposte in questo periodo. Nonostante i lavori precedenti messi in campo, per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario un ulteriore intervento di messa a nuovo da parte del Comune di Riva del Po. Dopo le abbondanti piogge e le gelate che hanno colpito da marzo in poi, seguite dalla secca improvvisa, molte strade hanno dovuto fare i conti con il fenomeno di sgretolamento del manto stradale nonché con la creazione di veri e propri cedimenti in prossimità di corsi d'acqua e non solo. Il tutto accentuato dal fatto che questi territori, a prevalenza agricola, sono interessati al movimento di mezzi pesanti. Il Comune ha stanziato un milione di euro per il rifacimento. Nello specifico verrà asfaltata via Sarasina (Zocca), via Dazio (Ro), via Canal Bianco (Ruina), piazza Mazzini (Ro), via 2 Giugno (Cologna): questo lavoro al Comune costerà 200mila euro. L'asfaltatura è in previsione prima dell'inverno. Altri lavori hanno interessato la realizzazione di una pista ciclabile in via 2 Febbraio, a Berra: quest'ultima in fase di ultimazione è costata al Comune più di 60mila euro, con una partecipazione regionale di oltre 200mila. Spesi 500mila euro per il rifacimento spondale a fregio di via Marabino: già conclusa la fase della risagomatura della massicciata, in avvio la terza fase di asfaltatura superficiale; il tutto col contributo a metà di **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. Seguono poi la realizzazione della banchina di Alberone, che ha visto l'impegno di 171mila euro.

---

### Copparo A Palazzo Zardi col Gruppo Micologico

Prima l'ingresso del Gruppo Micologico di Copparo. Il Gruppo Micologico di Copparo ha organizzato una serata a Palazzo Zardi. Il Gruppo Micologico di Copparo ha organizzato una serata a Palazzo Zardi.

### Tre giorni a favore dell'Airc

Il Comune di Copparo aderisce alla campagna Tre giorni a favore dell'Airc. Il Comune di Copparo aderisce alla campagna Tre giorni a favore dell'Airc.

## Consorzi di Bonifica

Il concorso

# Dalla siccità all'alluvione Storie di pianura

Tornano le 'Storie di pianura' per raccontare il territorio e le sfide del futuro. Terza edizione per il premio nazionale di narrativa promosso dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e dall'**Associazione Culturale Gruppo Scrittori Ferraresi**.

Dopo il successo delle prime due edizioni torna il premio di nazionale di narrativa 'Storie di pianura', promosso e organizzato dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e l'**Associazione Gruppo Scrittori Ferraresi Aps**, con il patrocinio del Comune e il contributo della **Fondazione Ferrara Arte**. Un premio che ha al centro i racconti, con le voci personali e inedite di autori che dovranno sviluppare gli aspetti storici, culturali, ambientali, sociali ed economici del paesaggio di pianura. I promotori del premio hanno scelto di chiedere agli scrittori di raccontare il paesaggio anche alla luce dei cambiamenti climatici - dalla siccità che ha caratterizzato il 2022 alla tragica alluvione della Romagna - che costringono l'uomo del presente a ripensare il modo di "abitare" la pianura stessa, ideando nuove opere da costruire per ristabilire un equilibrio tra terra e acqua e consentire la convivenza del futuro.

I racconti brevi dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2024 e verranno valutati da una giuria specializzata, presieduta da Antonella Guarnieri, storica, del Centro di documentazione del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, sulla base di diversi criteri, a ciascuno dei quali verrà attribuito il relativo punteggio.

I primi tre classificati della categoria generale e il primo classificato della categoria giovani under 35 riceveranno un premio in denaro e sono previste anche eventuali menzioni speciali. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio 2024 nell'ambito delle iniziative della 'Settimana della bonifica' a palazzo Naselli Crispi, sede del **Consorzio**. Il bando: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) e [www.scrittoriferraresi.it](http://www.scrittoriferraresi.it).

The screenshot shows a newspaper page from 'Il Resto del Carlino' dated Wednesday, September 27, 2023. The main headline is 'Sala Estense tornerà a splendere' (Sala Estense will shine again), with a sub-headline 'Entro novembre riapre la storica struttura, cantiere per 500mila euro. L'assessore Maggi illustra i lavori' (By November the historic structure will be reopened, 500,000 euro construction. Assessor Maggi illustrates the work). The article describes the renovation of the Sala Estense, a historic structure in Ferrara, which will be reopened by November. The project, valued at 500,000 euros, involves the restoration of the building's structure and the installation of modern facilities, including a new entrance, a new staircase, and a new lift. The renovation is being carried out by the company 'Sala Estense' and is being supervised by the Assessor of Cultural Heritage, Massimo Maggi. The article also mentions that the renovation is part of a larger project to restore the historic center of Ferrara.

## Dalla siccità all'alluvione. Storie di pianura

Tornano le 'Storie di pianura' per raccontare il territorio e le sfide del futuro. Terza edizione per il premio nazionale di narrativa promosso dal **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara e dall'Associazione Culturale Gruppo Scrittori Ferraresi. Dopo il successo delle prime due edizioni torna il premio di nazionale di narrativa 'Storie di pianura', promosso e organizzato dal **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara e l'Associazione Gruppo Scrittori Ferraresi Aps, con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione Ferrara Arte. Un premio che ha al centro i racconti, con le voci personali e inedite di autori che dovranno sviluppare gli aspetti storici, culturali, ambientali, sociali ed economici del paesaggio di pianura. I promotori del premio hanno scelto di chiedere agli scrittori di raccontare il paesaggio anche alla luce dei cambiamenti climatici - dalla siccità che ha caratterizzato il 2022 alla tragica alluvione della Romagna - che costringono l'uomo del presente a ripensare il modo di 'abitare' la pianura stessa, ideando nuove opere da costruire per ristabilire un equilibrio tra terra e acqua e consentire la convivenza del futuro. I racconti brevi dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2024 e verranno valutati da una giuria specializzata, presieduta da Antonella Guarnieri, storica, del Centro di documentazione del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, sulla base di diversi criteri, a ciascuno dei quali verrà attribuito il relativo punteggio. I primi tre classificati della categoria generale e il primo classificato della categoria giovani under 35 riceveranno un premio in denaro e sono previste anche eventuali menzioni speciali. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio 2024 nell'ambito delle iniziative della 'Settimana della bonifica' a palazzo Naselli Crispi, sede del **Consorzio**. Il bando: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) e [www.scrittoriferraresi.it](http://www.scrittoriferraresi.it).

Acquista il giornale 

**Cronaca** Dalla siccità all'alluvione. Storie di pianura 

Acquista il giornale  
Accedi Abbonati

**FERRARA**

**Ferrara**

Cronaca  
Cosa Fare  
Sport

**Cronaca**  
**Sport**  
**Cosa Fare**  
**Politica**  
**Economia**  
**Cultura e spettacoli**  
**Speciali** ▾  
**Video**

Il borgo dei migranti  
Muore nel giorno dell'anniversario di nozze  
Bambino dimenticato in A1  
Autovelox in tangenziale  
Nuova canzone Vasco  
Nozze prete



# PESCARONO DI FRODO NELL'OASI PROTETTA DI VALLESANTA : IL REATO E' ESTINTO PER CONDOTTE RIPARATORIE

Si è concluso oggi il processo che vedeva imputati alcuni pescatori di origine rumena, colti in flagranza di reato mentre pescavano abusivamente con l'ausilio di reti vietate e corrente elettrica nell'oasi protetta denominata Vallesanta (Campotto, Argenta), riconosciuta ZRF e tutelata come area ReteNatura2000. Il reato contestato dall'accusa era il furto aggravato (di pesce), ed ha permesso, per la prima volta in provincia di Ferrara, a Fipsas e **Bonifica** Renana, di costituirsi parte civile nel processo penale e rivendicare il risarcimento danni da reato. Gli imputati nelle prime fasi del processo hanno corrisposto alle parti civili costituite una somma complessiva di 2.000,00 euro, per riparare il danno cagionato dal reato. Nonostante l'opposizione di Fipsas e **Bonifica** Renana, che ritenevano insufficiente tale somma, il giudice l'ha valutata congrua ai fini dell'estinzione del reato, concludendo così il procedimento prima della discussione. Soddisfazione a metà per i pescatori che per la prima volta a Ferrara, vedono riconosciuto il danno da pesca di frodo nei confronti di un'associazione di pesca sportiva e di tutela ambientale, ma si ambiva a contestare anche il danno ambientale dovuto al danneggiamento dell'oasi protetta e all'uccisione e detenzione di specie protette (5 anguille), che però non è stato considerato e per cui è già stata presentata autonoma denuncia ai Carabinieri Forestali di Ferrara a nome di Fipsas. Con questo processo è stato compiuto un passo importante, riconoscendo a Fipsas piena rappresentatività dell'interesse ambientale. Le associazioni sul territorio UPE ed Eurocarp club si costituiranno parte civile in ogni processo per bracconaggio. In attesa di future contestazioni inerenti a nuove condotte di pesca di frodo, che continuano a ledere le acque e la biodiversità in provincia di Ferrara, Unione Pescatori Estensi e Eurocarp Club si affermano in prima linea per la tutela dell'ambiente.



The screenshot shows the website interface for FIPSA Ferrara. At the top, there is a navigation menu with categories like 'TUTTE LE NEWS', 'PESCA AL COLPO', 'CARRISHING', 'TUTTA LEGA', 'SPINNING / BOLD BOAT', 'ATTIVITÀ SUBACQUEE', 'MARE', and 'ALTRE CURE'. Below the menu, the main content area features a large image of fishermen on a boat. The article title is 'PESCARONO DI FRODO NELL'OASI PROTETTA DI VALLESANTA : IL REATO E' ESTINTO PER CONDOTTE RIPARATORIE'. The author is 'Di Luca Carlini / 26 Settembre 2023'. The article text is partially visible, starting with 'Si è concluso oggi il processo che vedeva imputati alcuni pescatori di origine rumena...'. To the right of the article, there is contact information for FIPSA FERRARA: 'via Cortevecchia, 67 44121 - Ferrara (Fe) Tel. 0532 20 69 00 Fax. 0532 21 00 64'. Below the contact info is an 'ARCHIVIO PER DATA' section with a dropdown menu to 'Seleziona il mese'. At the bottom right, there is a 'LINK UTILI' section.

*Luca Carlini*

## Un milione di euro per sistemare le strade a Riva del Po

Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento Riva del Po. Fervono i lavori di rifacimento stradale con finanziamenti intorno al milione di euro. Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento di messa a nuovo da parte dell'attuale amministrazione comunale. Prima le abbondanti piogge, l'alluvione e le gelate che hanno colpito la regione da marzo in poi. In seguito la secchia improvvisa e la successiva impennata da bollino rosso delle temperature. Moltissime strade hanno quindi dovuto fare i conti con il fenomeno di sgretolamento del manto stradale nonché con la creazione di veri e propri cedimenti in prossimità di corsi d'acqua e non solo, per non parlare delle voragini. Il tutto accentuato dal fatto che questi territori, a prevalenza agricola, sono interessati al movimento di mezzi pesanti che infieriscono sulla condizione già precaria delle strade. L'amministrazione ha quindi stanziato migliaia di euro per il rifacimento di alcune di esse. Nello specifico verrà asfaltata via Sarasina, località Zocca, via Dazio, Ro, via Canal Bianco, Ruina, Piazza Mazzini, Ro via 2 Giugno, Cologna. Questo lavoro costerà all'amministrazione 200mila euro. L'asfaltatura è in previsione prima dell'inverno. Altri lavori hanno interessato la realizzazione di una pista ciclabile in via Due Febbraio, Berra. Quest'ultima in fase di ultimazione è costata al comune più di 60 mila euro, con una partecipazione regionale di oltre 200 mila. Spesi invece 500mila euro per il rifacimento spondale a fregio di via Marabino, già conclusa la fase della risagomatura della massicciata, in avvio la terza fase di asfaltatura superficiale. Il tutto con il contributo a metà di Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Seguono poi la realizzazione della banchina di Alberone, che ha visto l'impegno di 171mila euro.



Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento Riva del Po. Fervono i lavori di rifacimento stradale con finanziamenti intorno al milione di euro. Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento di messa a nuovo da parte dell'attuale amministrazione comunale. Prima le abbondanti piogge, l'alluvione e le gelate che hanno colpito la regione da marzo in poi. In seguito la secchia improvvisa e la successiva impennata da bollino rosso delle temperature. Moltissime strade hanno quindi dovuto fare i conti con il fenomeno di sgretolamento del manto stradale nonché con la creazione di veri e propri cedimenti in prossimità di corsi d'acqua e non solo, per non parlare delle voragini. Il tutto accentuato dal fatto che questi territori, a prevalenza agricola, sono interessati al movimento di mezzi pesanti che infieriscono sulla condizione già precaria delle strade. L'amministrazione ha quindi stanziato migliaia di euro per il rifacimento di alcune di esse. Nello specifico verrà asfaltata via Sarasina, località Zocca, via Dazio, Ro, via Canal Bianco, Ruina, Piazza Mazzini, Ro via 2 Giugno, Cologna. Questo lavoro costerà all'amministrazione 200mila euro. L'asfaltatura è in previsione prima dell'inverno. Altri lavori hanno interessato la realizzazione di una pista ciclabile in via Due Febbraio, Berra. Quest'ultima in fase di ultimazione è costata al comune più di 60 mila euro, con una partecipazione regionale di oltre 200 mila. Spesi invece 500mila euro per il rifacimento spondale a fregio di via Marabino, già conclusa la fase della risagomatura della massicciata, in avvio la terza fase di asfaltatura superficiale. Il tutto con il contributo a metà di Consorzio di

## 'Tutti pazzi' per le idrovore: oltre 650 persone hanno visitato gli impianti del Consorzio di Bonifica

Grande successo di pubblico per 'Impianti Aperti', l'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha visto la partecipazione di oltre 650 persone alle visite guidate a tre degli impianti idrovori più importanti del territorio: Cona, Codigoro e Marozzo. Tre idrovore con caratteristiche diverse per dare al pubblico davvero una panoramica il più possibile completa del complesso mondo della gestione delle acque e della salvaguardia idrogeologica del territorio. Dall'impianto di Codigoro, uno dei più grandi al mondo a quello di Cona, dove si poteva visitare la parte storica e quella attuale, ampliata dopo l'apertura dell'ospedale e poi Marozzo con il suo museo riaperto dopo diversi anni di restauro e il parco con le sculture De aqua et Terra. 'Impianti Aperti è stata davvero una vera e propria 'Festa della Bonifica' - ha spiegato il direttore generale del Consorzio, Mauro Monti - alla quale hanno partecipato anche molti bambini e ragazzi. Siamo rimasti piacevolmente stupiti, infatti, dal grande interesse 'intergenerazionale' per il funzionamento degli impianti e la corretta gestione delle acque per mantenere il nostro territorio al sicuro. Molto apprezzate dal pubblico le nostre 'guide', i dipendenti che si occupano della gestione tecnica quotidiana delle idrovore e quindi ne conoscono davvero alla perfezione il funzionamento. Sono state una sorpresa anche le storie raccontate dai visitatori, come quella di una ragazza che ha visitato lungamente l'impianto di Codigoro perché ci lavorava suo nonno ed era curiosa di vedere il luogo dei suoi molti racconti. Un'esperienza personale che racconta alla perfezione quanto la bonifica e i suoi impianti siano radicati nel paesaggio rurale e nella storia del territorio dal punto di vista ingegneristico, culturale ma anche sociale ed economico'. Visto il successo di 'Impianti Aperti' il Consorzio di Bonifica sta già pianificando un'altra apertura, che sarà probabilmente in occasione di 'Maggio in Bonifica'.



mercoledì, Settembre 27, 2023 Ultimo: "Tutti pazzi" per le idrovore: oltre 650 persone hanno visitato gli impianti del Consorzio di Bonifica

**TELESTENSE** Canale 19 del digitale terrestre

IL NUOVO PORTALE DELLA BELLEZZA [SCOPRI](#)

CRONACA SPORT ALTRO COMUNI PALINSESTO MUSICA RISTORANTI ESTENSESHOP.IT MAESTRO (FE)

**TELESTENSE**

Telegiornale di Ferrara  
Your browser can't play this video.  
[Learn more](#)

Emilia Romagna  
LCN 19 del Digitale Terrestre  
UFFICIO PUBBLICITÀ  
0532.908931

SEGUICI SU  
GOOGLE NEWS

**COLDIRETTI FERRARA**

La Profumeria in TV  
di trattamento a casa tua  
PROFUMI, ACCESSORI,  
MAKE-UP E BENESSERE

“Tutti pazzi” per le idrovore: oltre 650 persone hanno visitato gli impianti del Consorzio di Bonifica

Redazione Telestense 26/09/2023 10:38 0 Commenti

Impianti Aperti, "Maggio in Bonifica", Codigoro, Cona, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha visto la partecipazione di oltre 650 persone alle visite guidate a tre degli impianti idrovori più importanti del territorio: Cona, Codigoro e Marozzo.

Tre idrovore con caratteristiche diverse per dare al pubblico davvero una panoramica il più possibile completa del complesso mondo della gestione delle acque e della salvaguardia idrogeologica del territorio. Dall'impianto di Codigoro, uno dei più grandi al mondo a quello di Cona, dove si poteva visitare la parte storica e quella attuale, ampliata dopo l'apertura dell'ospedale e poi Marozzo con il suo museo riaperto dopo diversi anni di restauro e il parco con le sculture "De aqua et Terra".

"Impianti Aperti è stata davvero una vera e propria "Festa della Bonifica" - ha spiegato il direttore generale del Consorzio, Mauro Monti - alla quale hanno partecipato anche molti bambini e ragazzi. Siamo rimasti piacevolmente stupiti, infatti, dal grande interesse "intergenerazionale" per il funzionamento degli impianti e la corretta gestione delle acque per mantenere il nostro territorio al sicuro.

Molto apprezzate dal pubblico le nostre "guide", i dipendenti che si occupano della gestione tecnica quotidiana delle idrovore e quindi ne conoscono davvero alla perfezione il funzionamento. Sono state una sorpresa anche le storie raccontate dai visitatori, come quella di una ragazza che ha visitato lungamente l'impianto di Codigoro perché ci lavorava suo nonno ed era curiosa di vedere il luogo dei suoi molti racconti. Un'esperienza personale che racconta alla perfezione quanto la bonifica e i suoi impianti siano radicati nel paesaggio rurale e nella storia del territorio dal punto di vista ingegneristico, culturale ma anche sociale ed economico'.

Redazione Telestense

## Consorzi di Bonifica

Il segretario regionale: erogazione in due tranches, le risorse saranno aumentate fino a oltre 600 milioni. «Assunzioni in deroga per velocizzare i progetti»

# Pieri (Cisl): «Rimborsi a stralci anche per le famiglie»

BOLOGNA Quattro mesi e più dall'alluvione: Filippo Pieri, segretario della Cisl Emilia-Romagna, qual è la situazione? «Abbiamo scontato una fase complicata, nella quale si è perso tempo ed è prevalsa la contapposizione politica. Spero che ci abbiamo messo un punto con la nomina del generale Figliuolo. Oggi siamo in una fase operativa, sono state messe a disposizione del commissario le risorse per opere in urgenza e somma urgenza previste per la fine del 2023 e per il 2024».

### Di quanti soldi parliamo?

«Oltre 412 milioni per interventi di somma urgenza e oltre un miliardo per quelli finalizzati alla tutela dell'incolumità pubblica e privata».

### Quali sono i problemi?

«Le risorse ci sono, ma restano le difficoltà nel metterle a terra, perché le capacità dei Comuni risultano spesso limitate sia sul piano della progettazione che dello sviluppo dei cantieri».

### E come si può rimediare?

«Abbiamo chiesto che si dia agli enti attuatori (Comuni, Province e consorzi di bonifica) la possibilità di fare assunzioni a tempo determinato in deroga, utilizzando in parte le risorse del decreto alluvione».

### Ristori: a che punto siamo?

«La cabina di regia sta preparando l'ordinanza per le imprese (sarà presentata domani, ndr) e in settimana dovrebbe arrivare anche quella che regola i ristori per le famiglie».

### Imprese: Legacoop ha sollevato il tema del limite di 40mila euro per gli indennizzi al 100%. Sarà inserito nell'ordinanza?

«Come prima erogazione resterà il tetto di 40mila euro per l'indennizzo al 100%, ma con la progressione dei lavori e la rendicontazione, oltre che con la disponibilità di risorse, si arriverà a coprire il 100% degli indennizzi anche per cifre superiori».

### Come chiedere i ristori?

**POST ALLUVIONE**  
La ripartenza in Emilia-Romagna

**Indennizzi alle imprese Figliuolo accelera «Subito 20mila euro, l'ordinanza è in arrivo»**

Hanno detto  
«Lavori urgenti sul fiume»  
«Attendiamo l'ordinanza che riguarderà i lavori urgenti sul fiume, oltre 256 milioni di euro»  
«Provvisoria da sistemare»  
«Viermo eseguiti interventi di consolidamento a messa in sicurezza delle provvisorie»

Il segretario regionale: erogazione in due tranches, le risorse saranno aumentate fino a oltre 600 milioni. «Assunzioni in deroga per velocizzare i progetti»

**Pieri (Cisl): «Rimborsi a stralci anche per le famiglie»**

BOLOGNA  
Quattro mesi e più dall'alluvione: Filippo Pieri, segretario della Cisl Emilia-Romagna, qual è la situazione? «Abbiamo scontato una fase complicata, nella quale si è perso tempo ed è prevalsa la contapposizione politica. Spero che ci abbiamo messo un punto con la nomina del generale Figliuolo. Oggi siamo in una fase operativa, sono state messe a disposizione del commissario le risorse per opere in urgenza e somma urgenza previste per la fine del 2023 e per il 2024».

Quali sono i problemi?  
«Le risorse ci sono, ma restano le difficoltà nel metterle a terra, perché le capacità dei Comuni risultano spesso limitate sia sul piano della progettazione che dello sviluppo dei cantieri».

E come si può rimediare?  
«Abbiamo chiesto che si dia agli enti attuatori (Comuni, Province e consorzi di bonifica) la possibilità di fare assunzioni a tempo determinato in deroga, utilizzando in parte le risorse del decreto alluvione».

Ristori: a che punto siamo?  
«La cabina di regia sta preparando l'ordinanza per le imprese (sarà presentata domani, ndr) e in settimana dovrebbe arrivare anche quella che regola i ristori per le famiglie».

Imprese: Legacoop ha sollevato il tema del limite di 40mila euro per gli indennizzi al 100%. Sarà inserito nell'ordinanza?  
«Come prima erogazione resterà il tetto di 40mila euro per l'indennizzo al 100%, ma con la progressione dei lavori e la rendicontazione, oltre che con la disponibilità di risorse, si arriverà a coprire il 100% degli indennizzi anche per cifre superiori».

Come chiedere i ristori?  
«La cabina di regia sta preparando l'ordinanza per le imprese (sarà presentata domani, ndr) e in settimana dovrebbe arrivare anche quella che regola i ristori per le famiglie».

base della stima dei danni fatta con il conteggio del danno e presentata nella richiesta di contributo. Il fondo di cui sarà in essere l'equivalente con la distribuzione delle risorse.

**Gli indennizzi alle famiglie?**  
«Non abbiamo ancora visto il bozza dell'ordinanza, ma sarà sul modello di quella per le ditte: prima erogazione col tetto di 40mila euro, i rimborsi pagati sulla base di richieste e ricorsi. La dose per i ristori a ditte e famiglie ammonta a oltre 600 milioni. Sarà aggiornata in base al consenso del Senato Emilia-Romagna, confermando che il 50 per cento delle risorse è a disposizione del 350-400 milioni del fondo di solidarietà. In ogni caso, chiediamo di arrivare a ricorsi al 100%. 3 miliardi per famiglie e privati e 1,8 per il settore produttivo».

**Dove trovare i soldi?**  
«I soldi sono disponibili in tre ganci di spesa del decreto che richiedono di non essere utilizzati. Il

Provincia di Forlì-Cesena e alla Prefettura. Milano. Maurizio Marzi, sindaco della giunta Comune di Portico e San Benedetto, meno di 600 abitanti al confine con la Toscana. Il primo cittadino ha raccontato la situazione - che potrei dire in tragedia - di Federico Pizzi, imprenditore Siverne nonché consigliere comunale, che si è ferito a una gamba lavorando nella sua azienda agricola. A dividerlo dal paese, c'è una frana che si è mossa a maggio. Non sono riusciti a raggiungere né l'elicottero del 118 né l'ambulanza: i soccorsi hanno dovuto portarlo a spalla accovacciato in frana. Il socco non è in pericolo di vita ma il braccio torace - «Siamo lavorati da tutto».

**La risposta è forse quella che Figliuolo ha dato ieri a un imprenditore forlivese alluvionato, prima di promettere di tornare presto? «Anche trovato la fessura di terra farai».**

**Affidamento diretto per i cantieri fino a 500mila euro e 250 dipendenti extra per i Comuni**

Il segretario regionale: erogazione in due tranches, le risorse saranno aumentate fino a oltre 600 milioni. «Assunzioni in deroga per velocizzare i progetti»

**Pieri (Cisl): «Rimborsi a stralci anche per le famiglie»**

BOLOGNA  
Quattro mesi e più dall'alluvione: Filippo Pieri, segretario della Cisl Emilia-Romagna, qual è la situazione? «Abbiamo scontato una fase complicata, nella quale si è perso tempo ed è prevalsa la contapposizione politica. Spero che ci abbiamo messo un punto con la nomina del generale Figliuolo. Oggi siamo in una fase operativa, sono state messe a disposizione del commissario le risorse per opere in urgenza e somma urgenza previste per la fine del 2023 e per il 2024».

Quali sono i problemi?  
«Le risorse ci sono, ma restano le difficoltà nel metterle a terra, perché le capacità dei Comuni risultano spesso limitate sia sul piano della progettazione che dello sviluppo dei cantieri».

E come si può rimediare?  
«Abbiamo chiesto che si dia agli enti attuatori (Comuni, Province e consorzi di bonifica) la possibilità di fare assunzioni a tempo determinato in deroga, utilizzando in parte le risorse del decreto alluvione».

Ristori: a che punto siamo?  
«La cabina di regia sta preparando l'ordinanza per le imprese (sarà presentata domani, ndr) e in settimana dovrebbe arrivare anche quella che regola i ristori per le famiglie».

Imprese: Legacoop ha sollevato il tema del limite di 40mila euro per gli indennizzi al 100%. Sarà inserito nell'ordinanza?  
«Come prima erogazione resterà il tetto di 40mila euro per l'indennizzo al 100%, ma con la progressione dei lavori e la rendicontazione, oltre che con la disponibilità di risorse, si arriverà a coprire il 100% degli indennizzi anche per cifre superiori».

Come chiedere i ristori?  
«La cabina di regia sta preparando l'ordinanza per le imprese (sarà presentata domani, ndr) e in settimana dovrebbe arrivare anche quella che regola i ristori per le famiglie».

## Consorzi di Bonifica

---

«Le domande potranno essere inoltrate dal 15 novembre sulla piattaforma informatica Sfinge».

### **Come avverrà l'erogazione?**

«In due tranche: il 50% subito sulla base della stima dei danni fatta con perizia del tecnico e presentata nella richiesta di contributo. Il saldo finale sarà invece liquidato con la rendicontazione dei lavori».

### **Gli indennizzi alle famiglie?**

«Non abbiamo ancora visto la bozza dell'ordinanza, ma sarà sul modello di quella per le ditte: prima erogazione col tetto di spesa e ulteriori pagamenti sulla base di richieste e risorse. La dote per i ristori a ditte e famiglie arriverà a oltre 600 milioni. Sarà aggiornata in sede di conversione del decreto Omnibus. Confidiamo poi che l'Ue possa mettere a disposizione 350-400milioni col fondo di solidarietà. In ogni caso, chiediamo di arrivare ai ristori al 100%, 2,1 miliardi per famiglie e privati e 1,8 per il settore produttivo».

### **Dove trovare i soldi?**

«Ci sono risorse disponibili in tre capitoli di spesa del decreto che rischiano di non essere utilizzate. Riguardano ammortizzatori sociali, indennità una tantum ai lavoratori autonomi e fondi per ditte che fanno export. È un pacchetto che vale 1,2 miliardi usato in minima parte, neanche 100 milioni. Abbiamo chiesto di mettere questi fondi sui ristori».

### **La Uil regionale scenderà in piazza in Romagna con due presidi il 28 e 29 settembre, la Cgil aveva annunciato una manifestazione a Roma, poi sospesa per la morte del presidente Napolitano: i sindacati vanno in ordine sparso?**

«Credo che alimentare tensioni non serva, anzi rischi di bloccare un percorso che adesso sembra positivo.

Noi eravamo favorevoli a una progressività delle iniziative di mobilitazione anche in relazione alle risposte delle governo, altri stanno scegliendo di procedere subito in autonomia. È un segnale sbagliato».

Alessandro Caporaletti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ALESSANDRO CAPORALETTI*

# L'Agenzia spaziale veglierà sulle risorse idriche del Garda

*Accordo tecnico di monitoraggio tra Asi e Autorità del Po dopo un anno caratterizzato da siccità ed eventi atmosferici estremi*

Non si lascia più nulla al caso per prevenire le ripercussioni dei cambiamenti climatici. L'Autorità di Bacino del Fiume Po che sovrintende anche la regolazione dei livelli del lago di Garda, ha siglato con l'Agenzia Spaziale Italiana per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela del territorio e dell'ambiente. La collaborazione punta a obiettivi di interesse comune nel campo dell'osservazione della terra e dei servizi di monitoraggio, e per il Garda dà l'opportunità di un monitoraggio ai massimi livelli, dopo che il problema dei «livelli» ha dato quest'anno la misura di quanto l'ambiente sia delicato: dal minimo storico di 44 centimetri sullo zero idrometrico raggiunta a febbraio, alla ripresa primaverile che ha permesso di arrivare alla fine dell'estate a quota 86, fino all'ultima scaramuccia dell'«guerra dell'acqua» con i consorzi irrigui a valle del Mincio, per il Benaco è stato un anno che tutti sperano non si ripeta. Una stagione «estrema» Per non parlare di eventi atmosferici estremi, come la devastante grandinata del 24 luglio nel basso Garda, che ha colto tutti di sorpresa. Ora arriva il monitoraggio spaziale dell'intero bacino del Po, Garda compreso, con affluenti e l'emissario Mincio: «Questi servizi - viene

spiegato in una nota congiunta di Asi e Aipo - includono applicazioni integrate, in particolare nel campo dell'utilizzo dei dati delle missioni nazionali, in cooperazione, e del programma Copernicus, per lo sviluppo di servizi a supporto della gestione territoriale, ambientale e idrica». Per il Garda, come si è toccato con mano nell'ultimo anno e mezzo caratterizzato dalla siccità, è sempre più fondamentale potenziare il livello di analisi e conoscenze per pianificare al meglio le azioni sul territorio. L'Agenzia Spaziale Italiana in pratica rende disponibili i dati satellitari e fornisce supporto tecnico-scientifico per utilizzarli, promuovendo attività dimostrative congiunte con l'AdBPo. A sua volta, questa garantisce la disponibilità di dati in situ e altri dati ausiliari, il supporto e la partecipazione di Asi alle sperimentazioni. L'accordo viene salutato con soddisfazione dalla Comunità del Garda: «Siamo soddisfatti che Aipo abbia stretto collaborazione con Asi - - afferma il vice presidente Filippo Gavazzoni -: in questo modo si potranno vedere non solo le fluttuazioni del lago, ma anche come si evolvono le correnti, le

## Bresciaoggi

Territori  
Brescia  
Hinterland  
Bassa  
Valtrompia  
Valsabbia  
Valcamonica  
Sebino-Franciocorta  
Garda

Oltre Brescia  
Lombardia  
Italia  
Europa  
Mondo

Argomenti  
Cultura  
Economia  
Spettacoli  
Sport  
Editoriale  
La Leonessa

Media  
Foto  
Video  
Athesis Digital Events

Rubriche  
Approfondimenti  
Animali & Co  
Futuro e innovazione  
Vip & Curiosità  
L'intervista della domenica  
Salute & Benessere  
Moda & tendenze  
Motori

Speciali  
Symbola  
Loggia 2023  
Elezioni Regionali 2023

Iniziative  
Top500  
Pallone d'oro  
Oltre Cultura  
Sostenibilità



MONICA



he

da



scino

il  
lago di  
a tutela  
e nel  
à  
ia dato  
imetri  
di  
acqua»  
o non si

perturbazioni atmosferiche, le modifiche sull'habitat. Un focus che giova a tutti».

*Società Editrice Athesis S.p.A.*

## Ponte Nord, sfuma il progetto dell'Autorità di bacino. E imperversa il degrado

Doveva diventare il Ponte delle Acque, sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. E invece quel progetto sembra essere del tutto svanito mentre la struttura precipita nel degrado.

gazzettadiparma.it

Ponte Nord, sfuma il progetto dell'Autorità di bacino. E imperversa il degrado



09/26/2023 20:33

Doveva diventare il Ponte delle Acque, sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. E invece quel progetto sembra essere del tutto svanito mentre la struttura precipita nel degrado.

# L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio

*Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione*

In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'operazione edilizia Türck, da tempo al centro della discussione pubblica, è più che mai a rischio. Il nodo sta in un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. L'8 agosto sono stati imposti una serie di nuovi limiti all'edificazione lungo l'asta del Lemina, che tengono conto degli episodi di piena degli ultimi anni. Le fasce fluviali vengono rimodellate tratto per tratto e nel caso di quello dell'ex merlettificio Türck di corso Piave, il limite colpisce più di metà dell'area, da 60 mila metri quadri, su cui dovrebbero sorgere una serie di condomini e attività terziarie. Per un massimo di 869 nuovi abitanti. Dalle carte non sembrano esserci molti margini, ma Comuni e privati possono presentare osservazioni al Decreto. Nel frattempo l'Amministrazione di Pinerolo incontrerà la Regione per capire se l'interpretazione più restrittiva è quella corretta. Oppure se ci siano margini per edificare seguendo certe prescrizioni. Allo stato attuale, però, il decreto pone in salvaguardia l'area e congela la situazione. I privati infatti non possono firmare la convenzione e procedere con il progetto condiviso con il Comune, avviando il cantiere. L'intervento dell'Autorità di Bacino è anche un assist per le associazioni e le realtà cittadine, come quelle confluite nel Cap (Coordinamento associazioni pinerolesi), per richiedere una revisione del progetto con un confronto pubblico, che non sia solo nelle aule consiliari.

Facebook | Twitter | RSS | Direttore | Meteo

**ilNazionale**  
Quotidiano d'informazione nazionale online

EDIZIONI LOCALI: ASTI | COSTA AZZURRA | CUNEO | GENOVA | IMPERIA | LUGANO | SAVONA | TORINO | VARESE | ITALIA | MONDO

Prima Pagina Cronaca Politica Eventi e Turismo Sport Lifestyle PREMIUM Tutte le notizie ABBONATI

POLITICA | 26 settembre 2023, 17:43

## L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio



Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione



In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'**operazione edilizia Türck**, da tempo al centro della discussione pubblica, è più che mai a rischio. Il nodo sta in un **decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po**. L'8 agosto sono stati imposti una serie di nuovi limiti all'edificazione lungo l'asta del Lemina, che tengono conto degli episodi di piena degli ultimi anni. Le fasce fluviali vengono rimodellate tratto per tratto e nel caso di quello dell'ex merlettificio Türck di corso Piave, il limite colpisce più di metà dell'area, da 60 mila metri quadri, su cui dovrebbero sorgere una serie di condomini e attività terziarie. Per un massimo di 869 nuovi abitanti.

Dalle carte non sembrano esserci molti margini, ma Comuni e privati possono presentare osservazioni al Decreto. Nel frattempo l'Amministrazione di Pinerolo incontrerà la Regione per capire se l'interpretazione più restrittiva è quella corretta. Oppure se ci siano margini per edificare seguendo certe prescrizioni.

Allo stato attuale, però, il decreto pone in salvaguardia l'area e congela la situazione. I privati infatti non possono firmare la convenzione e procedere con il progetto condiviso con il Comune, avviando il cantiere.

L'intervento dell'Autorità di Bacino è anche un assist per le associazioni e le realtà cittadine, come quelle confluite nel **Cap (Coordinamento associazioni pinerolesi)**, per richiedere una revisione del progetto con un confronto pubblico, che non sia solo

**IN BREVE**

**martedì 26 settembre**  
Sarremo: presentato il progetto per la funivia verso Monte Bigione, 9,2 milioni e 6 mesi di lavoro (Foto e Video)

Migranti in container. Rosso: "Prima aspettiamo documentazione e sopralluogo, poi decideremo" (Video)

Migranti: il centrosinistra in visita in via Traves: "Serve un'altra soluzione dignitosa"

Nuovi ospedali in Piemonte, c'è il "sì" ma l'opposizione attacca: "Propaganda, viaggiate a tentoni"

Imperia: "Inelleggibilità del sindaco Scaglia" Risorse infiorate? Le motivazioni della difesa

Entro il 2026 l'80% dei bus e tram sarà elettrico: al via selezione di 10 ingegneri/informatici per il team "mobilità futura"

Consiglio comunale Imperia, presentate cinque interrogazioni

Migranti. Corso a La Voce di Genova: "Il governo sia più incisivo in Europa, la Lega ha già dimostrato come fare" (Video)

Occupazione, casp, sanità: il 2

# L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio

*Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione*

In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'operazione edilizia Türck, da tempo al centro della discussione pubblica, è più che mai a rischio. Il nodo sta in un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. L'8 agosto sono stati imposti una serie di nuovi limiti all'edificazione lungo l'asta del Lemina, che tengono conto degli episodi di piena degli ultimi anni. Le fasce fluviali vengono rimodellate tratto per tratto e nel caso di quello dell'ex merlettificio Türck di corso Piave, il limite colpisce più di metà dell'area, da 60 mila metri quadri, su cui dovrebbero sorgere una serie di condomini e attività terziarie. Per un massimo di 869 nuovi abitanti. Dalle carte non sembrano esserci molti margini, ma Comuni e privati possono presentare osservazioni al Decreto. Nel frattempo l'Amministrazione di Pinerolo incontrerà la Regione per capire se l'interpretazione più restrittiva è quella corretta. Oppure se ci siano margini per edificare seguendo certe prescrizioni. Allo stato attuale, però, il decreto pone in salvaguardia l'area e congela la situazione. I privati infatti non possono firmare la convenzione e procedere con il progetto condiviso con il Comune, avviando il cantiere. L'intervento dell'Autorità di Bacino è anche un assist per le associazioni e le realtà cittadine, come quelle confluite nel Cap (Coordinamento associazioni pinerolesi), per richiedere una revisione del progetto con un confronto pubblico, che non sia solo nelle aule consiliari.



Edizione locale **lNazionale.it**

Analisi notizie | Versione standard | **ARRIVATI**

21.09.2023  
18.02.2024

ATTUALITÀ - 26 settembre 2023, 17:43

**L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio**

Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione

L'ex merlettificio Türck di Pinerolo

la combustori  
SOLUZIONI PER L'ENERGIA  
TROMBOTTO

San Secondo di Pinerolo (TO) - Via Nino Costa 8

In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'operazione edilizia Türck, da tempo al centro della discussione pubblica, è più che mai a rischio. Il nodo sta in un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. L'8 agosto sono stati imposti una serie di nuovi limiti all'edificazione lungo l'asta del Lemina, che tengono conto degli episodi di piena degli ultimi anni. Le fasce fluviali vengono rimodellate tratto per tratto e nel caso di quello dell'ex merlettificio Türck di corso Piave, il limite colpisce più di metà dell'area, da 60 mila metri quadri, su cui dovrebbero sorgere una serie di condomini e attività terziarie. Per un massimo di 869 nuovi abitanti.

Dalle carte non sembrano esserci molti margini, ma Comuni e privati possono presentare osservazioni al Decreto. Nel frattempo l'Amministrazione di Bacino incontrerà la

Marco Bertello

## Notiziario per le Amministrazioni locali n. 9 del 2 marzo 2023

Questa settimana in copertina\*: Caresana (VC) . Scuole comunali. Fotografia di Claudio Tambornino (2008) Visualizza la Galleria fotografica Il Notiziario per le Amministrazioni locali pubblica settimanalmente notizie dell'attività amministrativa e istituzionale della Giunta regionale che hanno una particolare ricaduta sul sistema delle Autonomie locali. La pubblicazione offre una panoramica su atti normativi e amministrativi statali e regionali e iniziative di interesse per gli Enti locali del Piemonte proponendo una selezione di comunicati stampa, scadenze utili e approfondimenti su temi specifici. \* Le immagini pubblicate sono fornite dai Comuni del Piemonte AVVISI AI COMUNI La A.S.L. TO3 ha approvato, con delibera n. 200 del 15 febbraio 2023, il bando per "Concorso di idee" legato al piano regionale piemontese "Gioco d'azzardo patologico - Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali" Le Amministrazioni locali potranno proporre e vedere finanziate, in parte o totalmente, iniziative innovative, efficaci o particolarmente creative. La scadenza del bando è prevista il 1° aprile 2023 Il bando sarà trattato in maniera più ampia nel corso della videoconferenza dell'8 marzo dalle ore 18 alle

ore 19 . Le amministrazioni interessate potranno partecipare alla presentazione utilizzando il link che sarà inviato a seguito della richiesta inoltrata al seguente indirizzo: [sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it](mailto:sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it) IN PRIMO PIANO 68 milioni 875 mila euro in arrivo per realizzare 16 interventi di riqualificazione e messa in sicurezza in 20 scuole del Piemonte Una nuova grande opportunità per Comuni e Province piemontesi di proseguire il piano di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio scolastico della Regione. L'Assessorato all'Istruzione e al Merito della Regione Piemonte, guidato da Elena Chiorino, ha individuato gli interventi. "La sicurezza delle scuole è una priorità assoluta per questa Giunta, soprattutto in tema di edilizia scolastica - hanno ribadito il Presidente Alberto Cirio e l'Assessore all'Istruzione e Merito Elena Chiorino -. Sono in arrivo risorse importanti dal Pnrr che consentiranno di implementare quelle già messe in campo dalla Regione Piemonte. Abbiamo ben chiare le difficoltà di chi amministra ogni giorno: per questo motivo, ad inizio legislatura, abbiamo istituito un capitolo regionale dedicato alle emergenze di edilizia scolastica. Uno strumento concreto in supporto alle amministrazioni comunali che entra in funzione per evitare ai sindaci di impegnare quote di bilancio sottraendole a servizi fondamentali. I nostri ragazzi - hanno

**Regione Piemonte**

**Notiziario per le Amministrazioni locali n. 9 del 2 marzo 2023**



09/26/2023 16:25

Questa settimana in copertina\*: Caresana (VC) . Scuole comunali. Fotografia di Claudio Tambornino (2008) Visualizza la Galleria fotografica Il Notiziario per le Amministrazioni locali pubblica settimanalmente notizie dell'attività amministrativa e istituzionale della Giunta regionale che hanno una particolare ricaduta sul sistema delle Autonomie locali. La pubblicazione offre una panoramica su atti normativi e amministrativi statali e regionali e iniziative di interesse per gli Enti locali del Piemonte proponendo una selezione di comunicati stampa, scadenze utili e approfondimenti su temi specifici. \* Le immagini pubblicate sono fornite dai Comuni del Piemonte AVVISI AI COMUNI La A.S.L. TO3 ha approvato, con delibera n. 200 del 15 febbraio 2023, il bando per "Concorso di idee" legato al piano regionale piemontese "Gioco d'azzardo patologico - Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali" Le Amministrazioni locali potranno proporre e vedere finanziate, in parte o totalmente, iniziative innovative, efficaci o particolarmente creative. La scadenza del bando è prevista il 1° aprile 2023 Il bando sarà trattato in maniera più ampia nel corso della videoconferenza dell'8 marzo dalle ore 18 alle ore 19 . Le amministrazioni interessate potranno partecipare alla presentazione utilizzando il link che sarà inviato a seguito della richiesta inoltrata al seguente indirizzo: [sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it](mailto:sert.spazioaltrove@aslto3.piemonte.it) IN PRIMO PIANO 68 milioni 875 mila euro in arrivo per realizzare 16 interventi di riqualificazione e messa in sicurezza in 20 scuole del Piemonte Una nuova grande opportunità per Comuni e Province piemontesi di proseguire il piano di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio scolastico della Regione. L'Assessorato all'Istruzione e al Merito della Regione Piemonte, guidato da Elena Chiorino, ha individuato gli interventi. "La sicurezza delle scuole è una priorità assoluta per questa Giunta, soprattutto in tema di edilizia scolastica - hanno ribadito il Presidente Alberto Cirio e l'Assessore all'Istruzione e Merito Elena Chiorino -. Sono in arrivo risorse importanti

concluso Cirio e Chiorino - devono poter fruire di spazi sicuri in cui crescere e formarsi". Gli interventi Ecco i 16 gli interventi in graduatoria su tutto il territorio regionale per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza in 20 edifici scolastici. I dieci Comuni (che hanno competenza sugli edifici che ospitano le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado) in graduatoria e a cosa sarà destinato il finanziamento: Asti partecipa per la scuola primaria "Rio Crosio", Baldichieri d'Asti (AT) per la primaria "Don Felice Borgnino" e per la secondaria di primo grado del paese, Beinette (CN) invece per la Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri", mentre Cortemilia (CN) per la Scuola dell'infanzia e la Primaria; il progetto presentato da Margarita (CN) prevede interventi per la Scuola Primaria; a Mazzè (TO) invece sarà la nuova Scuola Primaria unica destinataria della misura; a Torino l'Amministrazione comunale ha presentato progetti per le Scuole Primarie "G.E. Pestalozzi" e "C. Boncompagni"; Viù (TO) è in graduatoria per l'edificio che ospita la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado del paese: Santa Maria Maggiore (VB) per la Scuola dell'infanzia; Desana (VC) per la Scuola sia dell'infanzia che Primaria. Le Province (competenti per gli edifici di istruzione secondaria di secondo grado) in graduatoria coi propri progetti sono quelle di Cuneo (per il Liceo Scientifico "Ancina" di Fossano), Novara (per il Liceo classico e linguistico "Carlo Alberto" di Novara), Vercelli (per l'istituto tecnico "C. Cavour" di Vercelli) e la Città Metropolitana di Torino (per l'istituto superiore "Porro" di Pinerolo). E' inoltre approvato un intervento straordinario nel Comune di Cumiana (TO) per la ricostruzione della Scuola Secondaria di primo grado "D. Carutti".

Notizia tratta da " Piemonte informa ", agenzia giornalistica quotidiana on line della Regione Piemonte. 1000 euro di contributo per visite didattiche alle otto scuole vincitrici del concorso "scatta il tuo Natale" Oltre 4300 bambini coinvolti, 64 le scuole primarie aderenti, otto le vincitrici - una per ciascuna provincia del Piemonte - che riceveranno il contributo di 1000 per realizzare una visita didattica: questi sono i numeri del concorso "Scatta il tuo Natale", la competizione creativa promossa dall'Assessorato all'Istruzione e Merito, guidato dall'Assessore Elena Chiorino, per stimolare la fantasia dei più piccoli legata alle festività natalizie, con il prezioso aiuto dei propri insegnanti. "Vedere con quanta passione i bambini hanno risposto alla nostra chiamata è commovente - sottolinea l'Assessore Elena Chiorino che prosegue - l'intento era quello di stimolare la presa di coscienza da parte dei più piccoli sui valori intrinseci del Natale; offrire, inoltre, un contributo per facilitare l'uscita dalle classi e quindi vivere un'esperienza didattica indimenticabile è il fondamento per dimostrare a questi bambini che c'è un mondo incredibile da esplorare e possono cominciare a farlo grazie alla scuola. Ringrazio tutti gli insegnanti che hanno aderito e collaborato con profonda dedizione, rendendo possibile questa iniziativa". Così come da regolamento, le foto, inviate entro e non oltre il 20 gennaio 2023, dovevano ritrarre piccoli lavoretti, addobbi, presepi e quanto più potesse rendere al meglio lo spirito del Natale. Nei giorni scorsi, una commissione interna ha valutato i sessantaquattro elaborati arrivati da altrettante scuole della Regione, individuando gli otto lavori più rappresentativi, uno per provincia, nonostante tutti i progetti fossero davvero di rara bellezza. A tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione quale riconoscimento simbolico per impegno e creatività. Tutte le fotografie pervenute saranno pubblicate sulla pagina dedicata del sito internet regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/scatta-tuo-natale-2022-23> e sul profilo Instagram <https://www.instagram.com/scattailtuonatale/> LE SCUOLE VINCITRICI Scuola primaria "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato (AT) Scuola primaria "Giovanni Monevi" di Visone (AL) Scuola primaria di Castelletto Cervo (BI) Scuola Primaria di Pagno (CN) Scuola primaria Istituto Maria Ausiliatrice di Novara Scuola primaria Istituto comprensivo "Rodari" di Omegna (VCO) Scuola primaria Rustichelli di Ronsecco (VC) Scuola Primaria di Caravino (TO)

Notizia tratta da " Piemonte informa ", agenzia giornalistica quotidiana on line della Regione Piemonte. Convegno "100 anni di bonifica. L'acqua tra disponibilità, sostenibilità e sicurezza, quali infrastrutture per una miglior gestione" Il 20 marzo al Teatro Civico di Vercelli, via Monte di Pietà 15, si terrà il convegno "100 ANNI DI BONIFICA - L'acqua tra disponibilità, sostenibilità e sicurezza, quali infrastrutture per una miglior gestione", un

momento di confronto tra diversi stakeholders e i rappresentanti istituzionali che possono intervenire nella riduzione del rischio idrogeologico e nel potenziamento della rete irrigua ai fini di migliorare la distribuzione dell'acqua, risorsa sempre più scarsa. ( Programma della giornata Il 2023 segna la chiusura degli eventi per il Centenario del Congresso delle Bonifiche Venete di San Donà di Piave in cui vennero poste le basi a livello nazionale della bonifica integrale e, contestualmente, i 170 anni dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, prima grande associazione irrigua piemontese, associato ad ANBI. Forti di questa identità e consapevoli di un ruolo sempre più delicato dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, ANBI Nazionale, ANBI Piemonte e Ovest Sesia si avvalgono di questa ricorrenza per rimarcare la vocazione consortile, il servizio all'agricoltura e la gestione del patrimonio idrico in chiave di bene comune, di equilibrio sistemico e di prevenzione civile. "Sarà l'occasione politico-istituzionale per poterci confrontare sul problema principe di oggi che è la siccità. Avremo presenti ministri, sottosegretari, gli assessori ed il presidente della Regione Piemonte, per fare il punto sulla situazione e raccogliere le idee per assicurare un avvenire alla nostra agricoltura", dichiara il presidente di Anbi Piemonte Vittorio Viora. Al convegno saranno presenti i rappresentanti politici dei tre ministeri coinvolti: ministro Pichetto Frattin, ministro Matteo Salvini, sottosegretario Luigi D'eraimo, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. "E' nostro dovere coordinarci tra tutti gli attori di questa situazione di allerta - interviene l'assessore alla tutela del suolo e protezione civile della Regione Piemonte Marco Gabusi - con l'obiettivo comune di mettere in atto strategie condivise per diminuire nell'immediato lo spreco delle risorse idriche, sia progettando nuove infrastrutture che ottimizzando quelle esistenti. La nostra Regione è sempre stata all'avanguardia nella progettazione ingegneristica; già dagli anni 70 il nostro Politecnico stava lavorando su diversi progetti sperimentali per il contenimento dello spreco dell'acqua. Ora forti della nostra cultura sia progettuale che agronomica dobbiamo unire le competenze di ognuno per rispondere a quella che da allerta, può trasformarsi in vera e propria emergenza". L'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati sottolinea: "Con la perturbazione che ha interessato il Piemonte nella giornata di ieri, giunta a un mese dall'ultima, ci sono state nevicate diffuse oltre i 1000 metri, sulle Alpi Marittime e sulle Alpi Liguri, con circa 65 centimetri di neve fresca, dai 30 ai 50 centimetri nel torinese e dai 10 ai 15 centimetri nel vercellese e in Ossola. Ma siamo comunque a -40% di innevamento rispetto alla media degli ultimi 30 anni e questo ci fa supporre che si prospetti una stagione secca. La soluzione sta nella realizzazione di invasi, grandi, medi e piccoli; stiamo definendo una strategia e delle priorità, analizzando caso per caso, costi - benefici. Solo fino a tre anni fa quando si parlava di realizzare invasi, la risposta unanime era "no": oggi la situazione è cambiata, c'è stato un cambio di passo culturale, decisamente positivo per avere al nostro fianco anche le realtà locali. Dobbiamo programmare, strutturarci al meglio per mettere in salvaguardia la risorsa acqua". "E' necessario trovare soluzioni pragmatiche al problema della siccità e il convegno richiama i soggetti istituzionali a valutare progetti e opportunità per affrontare il deficit idrico che ha colpito il Piemonte. Al ministero delle Politiche agricole la Regione ha proposto di realizzare un progetto pilota su micro invasi come linea guida per la realizzazione di progetti a livello territoriale. Al tempo stesso la Regione ha previsto un programma di investimenti 2023-2027 per l'irrigazione in agricoltura per 55 milioni di euro, a sostegno dei Consorzi irrigui e delle aziende agricole", dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa. L'obiettivo è porre l'attenzione alle tematiche legate alle politiche di adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alla gestione della risorsa idrica. Al convegno si affronterà il grave problema della siccità. Infatti gli ultimi dati diffusi dall'Osservatorio ANBI Risorse Idriche dimostrano che la perdurante crisi idrica del Nord Italia non è una transitoria stagione siccitosa, ma la conseguenza di un ciclo idrico, ormai incapace di rigenerarsi naturalmente a causa di cambiamenti climatici sorprendentemente veloci e cui si può rispondere solo con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'efficientamento di quelle esistenti per trattenere l'acqua di eventi meteo sempre più rari. Bisogna prendere atto che, se complessivamente l'Italia rimane un Paese idricamente fortunato, nelle regioni settentrionali c'è sempre meno acqua disponibile. Il Nord-Ovest è la testimonianza di come una

crisi idrica ormai consolidata non possa risolversi con qualche precipitazione. Infatti, in Piemonte nonostante a gennaio sia piovuto l'80% in più dell'anno scorso, il deficit pluviometrico rispetto alla media mensile si attesta al 63,6%, arrivando a toccare -81,1% sul bacino della Sesia. Le speranze idriche per i prossimi mesi sono riposte nel + 64% di neve caduta in montagna rispetto all'anno scorso, il cui scioglimento è però condizionato da un andamento delle temperature, ormai imprevedibile. Sempre in Piemonte, è molto grave la situazione di tutti i fiumi, che continuano a calare di settimana in settimana, registrando portate inferiori a quelle dell'anno scorso: Tanaro (-77,72%) e Sesia (-70,4%) registrano i deficit più significativi. In Valle d'Aosta, solo sulle Grandes Murailles lo spessore del manto nevoso è aumentato rispetto alla settimana scorsa, perchè la coltre bianca, presente sulla regione, è generalmente inferiore allo scorso anno, la Dora Baltea è in calo (18,60 metri cubi al secondo, contro una media di febbraio pari a mc/s 27,3). Tra i grandi bacini, emblematica è la condizione del lago Maggiore che, pur essendo risalito al 39% del riempimento, resta abbondantemente sotto la media, al pari degli altri invasi lacustri, tra cui si segnala che la più grande riserva idrica italiana, cioè il lago di Garda, è ormai a pochi centimetri dal minimo storico. In Piemonte, regione con aree sorprendentemente a conclamato rischio desertificazione, calano i livelli dei fiumi ed il deficit nel manto nevoso arriva a toccare il 50%. Per quanto riguarda la situazione della falda acquifera, scrive l'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale): "L'analisi dei dati relativi al primo mese del 2023 conferma la situazione registrata durante tutto l'anno 2022, evidenziando scostamenti rispetto alla media storica del mese con valori superiori al 75° percentile". La situazione è allarmante, 7 Comuni piemontesi sono costretti in febbraio a dissetare i propri cittadini con l'ausilio delle autobotti. Secondo quanto reso noto da Utilitalia alla recente riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici presso l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, altre 70 amministrazioni locali sono già in preallarme. ANBI ha pronte soluzioni definitive ed esecutive, cioè immediatamente appaltabili, per aumentare la resilienza dei territori, come i primi 223 progetti del Piano Laghetti, oltre al Piano Invasi ed al Piano per l'efficientamento della Rete Idraulica, argomento che verrà affrontato con i Ministri presenti al Convegno. Notizia tratta da " Piemonte informa ", agenzia giornalistica quotidiana on line della Regione Piemonte. Presentato in Regione il bilancio di Edisu Piemonte: "Stanziata cifra record per garantire a tutti il diritto allo studio" "Oggi per garantire a tutti gli aventi diritto gli stessi servizi di un tempo è necessario mettere in campo risorse più ingenti, perché le platee sono cresciute sensibilmente e questo è stato uno dei nostri impegni principali - ha spiegato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - ci siamo riusciti usando in modo innovativo i fondi europei perché il diritto allo studio è per noi una assoluta priorità come lo è rendere sempre di più Torino una città a misura di studenti. Non solo attraverso l'offerta delle nostre straordinarie università, ma anche grazie a residenze e servizi sempre più di qualità ed eventi internazionali come le Universiadi che presto torneremo ad ospitare e che saranno una vetrina bellissima. Un lavoro che portiamo avanti con impegno insieme all'Edisu e su cui continueremo a investire le nostre energie". L'assessore al diritto universitario Elena Chiorino commenta l'investimento: "Abbiamo stanziato la cifra record di 39,6 milioni di euro, 13 più dell'anno accademico precedente, per la copertura del 100% delle borse di studio destinate a 16.700 beneficiari, perché vogliamo garantire pari opportunità anche a chi vive una condizione di svantaggio economico. L'impegno della Regione è cresciuto complessivamente del 50%. Garantire il diritto allo studio non significa solo sostenere economicamente i nostri studenti, ma vuol dire garantire loro servizi di qualità, come ristorazione, alloggi, sale studio e percorsi di orientamento, per consentire loro di raggiungere i migliori risultati possibili. La Regione ha scelto di investire risorse importanti a tutela del diritto allo studio universitario incrementando complessivamente il proprio intervento del 50%. Abbiamo creato un sistema organico di qualità per offrire agli studenti che scelgono il Piemonte per il proprio percorso universitario servizi di eccellenza, che rispondono alle necessità espresse dai singoli territori. Ciò in cui ho sempre creduto, inoltre, è nel lavoro in sinergia e nella capacità di prevedere tendenze ed eventuali criticità, anticipando così soluzioni strategiche e mettendo in campo risorse a tutela del diritto allo studio. Grazie a questa

visione, il 100% dei nostri studenti borsisti quest'anno a differenza di migliaia di loro colleghi di altre regioni d'Italia, hanno ricevuto la borsa di studio entro la fine del 2022, grazie ad un importante sforzo della Regione. Abbiamo garantito quindi ai nostri ragazzi, capaci e meritevoli, di non doversi trovare in condizioni di seria difficoltà. Rispetto allo scorso anno, abbiamo stanziato una cifra record per la copertura delle borse di studio che ha toccato i 39,6 milioni di euro, oltre 13 milioni in più rispetto all'anno precedente. Sono state erogate ben 16.700 borse, facendo registrare una crescita dei beneficiari di ben 3000 unità. Crediamo nel merito - ha concluso Chiorino - e investiamo nel valore dei nostri giovani: stiamo costruendo un Piemonte con la terra più fertile d'Italia, affinché qui crescano e si affermino i grandi talenti di domani". Notizia tratta da " Piemonte informa ", agenzia giornalistica quotidiana on line della Regione Piemonte. Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 47 del 24.2.2023 il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Entrata in vigore del provvedimento: 25/02/2023. Decreto del Ministero della Salute 24 gennaio 2023 E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 25.2.2023 il Decreto del Ministero della Salute 24 gennaio 2023 Indizione della "Giornata per la donazione di organi". Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 novembre 2022 E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 1.3.2023 il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 novembre 2022 Modifiche al decreto 16 settembre 2022 di assegnazione di contributi ai comuni per gli interventi di demolizione delle opere abusive. Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 25.2.2023 il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Rivalutazione, per l'anno 2023, della misura e dei requisiti economici dell'assegno di maternità. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 febbraio 2023 E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 49 del 27.2.2023 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 febbraio 2023 Aggiornamento dei coefficienti, per l'anno 2023, per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D ai fini del calcolo dell'imposta municipale propria (IMU) e dell'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi). Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 50 del 28.2.2023 il Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Proroga dei termini previsti dagli articoli 5.1.4 e 9.2 dell'avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa). I testi dei provvedimenti qui pubblicati costituiscono un mero strumento di consultazione documentale privo di qualsiasi valore giuridico. Salvo diversa indicazione tutti i file sono pubblicati in formato Pdf oppure compressi in formato Zip. Avviso pubblico di cessione gratuita di beni mobili fuori uso della Regione Piemonte - seconda manifestazione di interesse La Regione Piemonte - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e Cassa economale intende cedere gratuitamente beni mobili fuori uso, previo avviso pubblico al fine di acquisire manifestazioni di interesse, secondo le modalità definite nelle Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso, dichiarati fuori uso. Le manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo la Stazione Appaltante, in quanto hanno come unico scopo quello di prendere atto della disponibilità dei soggetti interessati. I beni individuati nel catalogo beni mobili, allegato alla presente manifestazione di interesse verranno ceduti gratuitamente, alle categorie di Enti destinatari e con l'ordine di priorità di cui all'avviso allegato. Consultare la Sezione Bandi della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it/avvisi-beni-regionali/avviso-pubblico-cessione-gratuita-beni-mobili-fuori-uso-regione-piemonte-seconda->

manifestazione Legge regionale 14/2019. Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 2-5313 del 08.07.2022. Approvazione del primo documento di Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte La Giunta regionale, con D.G.R. 27 Febbraio 2023, n. 1-6542 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 9 del 2.3.2023, ha approvato, nell'ambito della legge regionale 14/2019, in coerenza ed in attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSvS, di cui alla D.G.R. n. 2-5313 del 08.07.2022, la "Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte", quale strumento di orientamento delle politiche regionali a supporto della programmazione di azioni ed interventi a favore dei territori montani piemontesi in chiave sostenibile. E' demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo della Montagna il coordinamento dell'attuazione della Strategia e dei rispettivi organi di governance. Ndr: per ulteriori informazioni contattare l'Assessorato Vicepresidente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali della Regione Piemonte Sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, all'impianto di piante tartufigene in aree vocate, nonché all'allestimento di tartufaie didattiche in attuazione della DGR n. 3 - 6349 del 28 dicembre 2022 La Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con D.D. 27 Febbraio 2023, n. 115, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 9 del 2.3.2023, ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 3 - 6349 del 28 dicembre 2022, il "Bando per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) nonché all'allestimento di tartufaie didattiche". SCADENZE UTILI Si specifica che questo memorandum non ha valore legale e può non essere esaustivo di tutti i provvedimenti adottati per i quali è previsto il rispetto di un termine perentorio. Scadenze del mese di MARZO (n. 2 provvedimenti segnalati) 1) "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Proroga termini di scadenza. La Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con D.D. 10 febbraio 2023, n. 295, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 16.2.2023, ha prorogato fino al giorno 7 marzo 2023 alle ore 15,00 i termini per la presentazione delle domande relative l'Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale di cui al progetto "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Tutte le altre disposizioni dell'avviso di cui alla D.D. n. 50/A1419A/2023 del 13/01/2023 rimangono invariate. Il presente provvedimento sarà pubblicato anche sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/> E' demandata a successivi atti amministrativi l'individuazione della commissione di valutazione delle candidature pervenute, l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del/i soggetto/i selezionato/i come ente/i attuatore/i. 2) Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Approvazione del Bando pubblico "Cantieri di lavoro OVER 58". Anno 2023. La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, con D.D. 10 Febbraio 2023, n. 58, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 16.2.2023, ha approvato ai soli fini amministrativi, in conformità con gli indirizzi disposti con D.G.R. 45- 8826 del 18/04/2019, l'Avviso regionale per la realizzazione di progetti di Cantiere Over58 che definisce modalità e termini di partecipazione degli Enti proponenti e di gestione delle attività di cantiere e dei documenti funzionali alla presentazione, l'istruttoria e la valutazione delle domande: l'avviso pubblico denominato "Bando Cantieri di lavoro Over 58 - Anni 2023/2024" (Allegato A); il modello di domanda (Allegato B); la scheda di progetto (Allegato C); il modello di dichiarazione di impegno a costituirsi in partenariato (Allegato D); il "manuale di valutazione delle proposte progettuali" (Allegato E). Scadenze del mese di APRILE (n. 5 provvedimenti segnalati) 1) Piano regionale piemontese "Gioco d'azzardo patologico - Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali. Bando della ASL TO3 per Concorso di idee. La A.S.L. TO3 ha approvato, con delibera n. 200 del 15 febbraio 2023, il bando per "Concorso di idee" legato al piano regionale

piemontese "Gioco d'azzardo patologico - Iniziative di contrasto al fenomeno da parte delle amministrazioni locali" Le Amministrazioni locali potranno proporre e vedere finanziate, in parte o totalmente, iniziative innovative, efficaci o particolarmente creative. La scadenza del bando è prevista il 1° aprile 2023

2) Avviso pubblico di cessione gratuita di beni mobili fuori uso della Regione Piemonte - seconda manifestazione di interesse. La Regione Piemonte - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e Cassa economale intende cedere gratuitamente beni mobili fuori uso, previo avviso pubblico al fine di acquisire manifestazioni di interesse, secondo le modalità definite nelle Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso, dichiarati fuori uso. Le manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo la Stazione Appaltante, in quanto hanno come unico scopo quello di prendere atto della disponibilità dei soggetti interessati. I beni individuati nel catalogo beni mobili, allegato alla presente manifestazione di interesse verranno ceduti gratuitamente, alle categorie di Enti destinatari e con l'ordine di priorità di cui all'avviso allegato. Consultare la Sezione Bandi della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it/avvisi-beni-regionali/avviso-pubblico-cessione-gratuita-beni-mobili-fuori-uso-regione-piemonte-seconda-manifestazione>

3) Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 16 - Operazione 16.7.1, Azione 1: "Attuazione di strategie locali nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne". Bando 1/2020 approvato con D.D. n. 434/A1706B del 6.7.2020, come modificato con D.D. n. 742/A1706B del 27.10.2020, 653/A1706B del 30/7/2021, 517/A1706B del 23/6/2022 e 1081/A1706B del 23/12/2022. Proroga del termine per la presentazione della domanda. La Direzione Agricoltura e Cibo, con D.D. 16 febbraio 2023, n. 133, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 8 del 23.2.2023, nell'ambito del Bando 1/2020 (Misura 16 - Operazione 16.7.1, Azione 1 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte: "Attuazione di strategie locali nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne"), ha approvato con D.D. n. 434/A1706B del 6.7.2020, come modificato con D.D. n. 742/A1706B del 27.10.2020, 653/A1706B del 30/7/2021, 517/A1706B del 23/6/2022 e 1081/A1706B del 23/12/2022, sulla base delle motivazioni espresse in premessa: concesso la proroga richiesta, individuando quale termine ultimo per la per la presentazione della domanda di sostegno per la Fase 2 del bando il giorno modificato conseguentemente i paragrafi 5, 20.1 e 30 del Bando, approvato con D.D. n. 434/A1706B del 6.7.2020 e modificato con D.D. n. 742/A1706B del 27.10.2020, 653/A1706B del 30/7/2021, 517/A1706B del 23/6/2022 e 1081/A1706B del 23/12/2022, come di seguito riformulati: Paragrafo 5: "Le domande di sostegno relative alla Fase 2 del Bando possono essere presentate da ciascun Capofila una volta trasmessa la domanda di saldo del pagamento relativo alle attività realizzate nella Fase 1 del Bando, entro i termini che saranno individuati con atto del Responsabile del Procedimento, ed in ogni caso entro e non oltre il 03/04/2023"; Paragrafo 20.1: "presentare la domanda di sostegno per la Fase 2 del bando entro il 03/04/2023"; Paragrafo 30: "La domanda potrà essere presentata una volta trasmessa la domanda di pagamento del saldo del contributo concesso per la Fase 1 del Bando e comunque entro il 03/04/2023". - di dare comunicazione di tali modifiche a tutte le Aree interne partecipanti al Bando.

4) Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali. Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni fondiarie. Anno 2022. La Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con D.D. del 19 dicembre 2022, n. 796, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 22.12.2022, ha approvato, per le motivazioni indicate in premessa e coerentemente con i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 2-6206 del 16 dicembre 2022, il Bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni fondiarie - Anno 2022, e la relativa modulistica per la presentazione dell'istanza di contributo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. I termini di apertura del bando decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 14 aprile 2023.

5) Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Approvazione del "Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei comuni

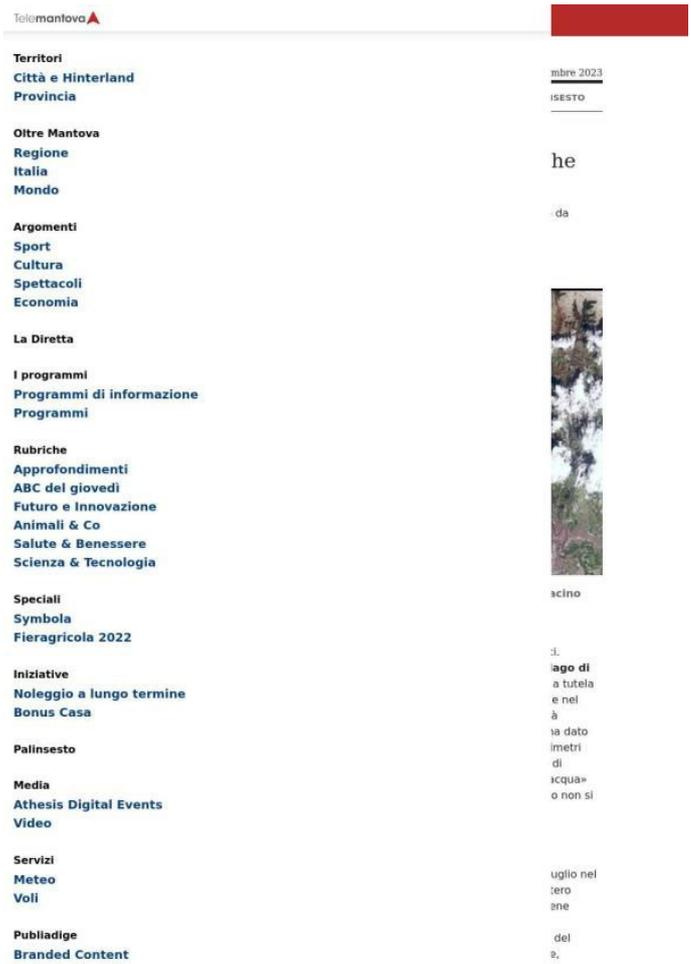
componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)". La Direzione Competitività del sistema regionale, con D.D. 7 febbraio 2023, n. 42, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 6 del 9.2.2023, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027 ha: approvato il "Bando per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)" - Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale; stabilito che le candidature per l'individuazione dei soggetti capofila potranno essere presentate secondo le modalità definite dal Bando e comunque entro e non oltre il 14 aprile 2023 Scadenze del mese di LUGLIO (n. 1 provvedimento segnalato) 1) Sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, all'impianto di piante tartufigene in aree vocate, nonché all'allestimento di tartufaie didattiche in attuazione della DGR n. 3 - 6349 del 28 dicembre 2022. La Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con D.D. 27 Febbraio 2023, n. 115, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 9 del 2.3.2023, ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 3 - 6349 del 28 dicembre 2022, il "Bando per la presentazione delle domande di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, di impianto di piante tartufigene in aree vocate ai sensi della legge regionale 16/2008, articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) nonché all'allestimento di tartufaie didattiche". Scadenze dell'ANNO 2024 - mese di SETTEMBRE (n. 1 provvedimento segnalato) 1) Alberi monumentali. Tutela e valorizzazione degli esemplari censiti in Piemonte. Approvazione del "Bando per il cofinanziamento di attività di monitoraggio e cura degli alberi monumentali regionali". La Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con D.D. n. 29 dicembre 2022, n. 884, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 12 gennaio 2023, ha approvato il bando pubblico denominato " Bando per l'erogazione di contributi relativi alle attività di monitoraggio e cura degli alberi monumentali regionali " per assegnare contributi ai proprietari o aventi diritto degli Alberi Monumentali iscritti in elenco regionale per le spese di cura e monitoraggio sostenute nel periodo 2020-2022 o ancora da sostenere per gli anni 2022- 2024 attraverso azioni puntuali, mirate e pianificate, volte al recupero delle funzionalità degli esemplari per garantirne la massima longevità (allegato 1). Per ulteriori informazioni: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/alberi-monumentali> Contatti Riferimento Redazione: Chiara Bellucco e Marco Puxeddu Telefono Email.

# L'Agenzia spaziale veglierà sulle risorse idriche del Garda

*Accordo tecnico di monitoraggio tra Asi e Autorità del Po dopo un anno caratterizzato da siccità ed eventi atmosferici estremi*

Non si lascia più nulla al caso per prevenire le ripercussioni dei cambiamenti climatici. L'Autorità di Bacino del Fiume Po che sovrintende anche la regolazione dei livelli del lago di Garda, ha siglato con l'Agenzia Spaziale Italiana per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela del territorio e dell'ambiente. La collaborazione punta a obiettivi di interesse comune nel campo dell'osservazione della terra e dei servizi di monitoraggio, e per il Garda dà l'opportunità di un monitoraggio ai massimi livelli, dopo che il problema dei «livelli» ha dato quest'anno la misura di quanto l'ambiente sia delicato: dal minimo storico di 44 centimetri sullo zero idrometrico raggiunta a febbraio, alla ripresa primaverile che ha permesso di arrivare alla fine dell'estate a quota 86, fino all'ultima scaramuccia dell'«guerra dell'acqua» con i consorzi irrigui a valle del Mincio, per il Benaco è stato un anno che tutti sperano non si ripeta. Una stagione «estrema» Per non parlare di eventi atmosferici estremi, come la devastante grandinata del 24 luglio nel basso Garda, che ha colto tutti di sorpresa. Ora arriva il monitoraggio spaziale dell'intero bacino del Po, Garda compreso, con affluenti e l'emissario Mincio: «Questi servizi - viene

spiegato in una nota congiunta di Asi e Aipo - includono applicazioni integrate, in particolare nel campo dell'utilizzo dei dati delle missioni nazionali, in cooperazione, e del programma Copernicus, per lo sviluppo di servizi a supporto della gestione territoriale, ambientale e idrica». Per il Garda, come si è toccato con mano nell'ultimo anno e mezzo caratterizzato dalla siccità, è sempre più fondamentale potenziare il livello di analisi e conoscenze per pianificare al meglio le azioni sul territorio. L'Agenzia Spaziale Italiana in pratica rende disponibili i dati satellitari e fornisce supporto tecnico-scientifico per utilizzarli, promuovendo attività dimostrative congiunte con l'AdBPo. A sua volta, questa garantisce la disponibilità di dati in situ e altri dati ausiliari, il supporto e la partecipazione di Asi alle sperimentazioni. L'accordo viene salutato con soddisfazione dalla Comunità del Garda: «Siamo soddisfatti che Aipo abbia stretto collaborazione con Asi - - afferma il vice presidente Filippo Gavazzoni -: in questo modo si potranno vedere non solo le fluttuazioni del lago, ma anche come si evolvono le correnti, le



The screenshot shows the website interface for telemantova.it. On the left is a vertical navigation menu with categories like Territori, Argomenti, and Rubriche. On the right, a news article is partially visible, with the headline 'L'ago di a tutela e nel à la dato imetri di icqua» o non si' and a sub-headline 'uglio nel :ero one del a,'. The article text is mostly cut off.

perturbazioni atmosferiche, le modifiche sull'habitat. Un focus che giova a tutti».

*Telemantova s.p.a.*

## Generare valore pubblico sostenibile: a Parma un seminario promosso da AIPo e AdbPo

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo 'Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?' che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E. Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici. Dopo i saluti delle Autorità interverranno il Rettore Paolo Andrei, il Presidente di AIPo, Gianluca Comazzi, il Direttore di AIPo Gianluca Zanichelli, Filippo Cambareri (Dirigente AIPo), Marco Ferretti e Monica Cocconi dell'Università di Parma, Pasquale Criscuolo (Direttore generale Comune di Parma), Grazia Zeppa (Revisore legale AIPo), Giovanna Vizzuso (RPCT AIPo), Marco Granelli (Presidente nazionale di Confartigianato), Carlo Bucci (Presidente gruppo edili dell'UPI - Parma), Andrea Dossi (Università Bocconi). L'intervento conclusivo è affidato ad Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Un ampio confronto, quindi, tra esperti ed esponenti di vari ambiti e discipline che contribuirà a far emergere indicazioni utili per migliorare sempre più l'azione delle amministrazioni pubbliche. Il seminario è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad approfondire tematiche che non hanno solo carattere 'interno' ma incidono sulle modalità di operare nel territorio da parte delle amministrazioni e sui loro rapporti con cittadini, stakeholders e soggetti organizzati. L'evento si qualifica anche come 'Giornata della trasparenza 2023' per AIPo. Si potrà seguire il seminario anche a distanza: il link per il collegamento sarà pubblicato nei giorni precedenti l'evento nell'area 'News' del sito [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)



mercoledì, Settembre 27, 2023 Ultimo: "Tutti pazzi" per le idrovore: oltre

**TELESTENSE** Canale 19 del digitale terrestre

**TopSkill** FACILITY MANAGEMENT Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339

CRONACA SPORT ALTRO COMUNI PALINSESTO MUSICA RISTORANTI ESTENSESHOP.IT

**Generare valore pubblico sostenibile: a Parma un seminario promosso da AIPo e AdbPo**

AIPo, ago, Alessandro Bratti, Carlo Bucci, Andrea Dossi, Filippo Cambareri, Giovanna Vizzuso, Marco Ferretti, Marco Granelli, Monica Cocconi, Paolo Criscuolo, PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), Seminario

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo "Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?" che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E.

Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici.

Dopo i saluti delle Autorità interverranno il Rettore Paolo Andrei, il Presidente di AIPo, Gianluca Comazzi, il Direttore di AIPo Gianluca Zanichelli, Filippo Cambareri (Dirigente AIPo), Marco Ferretti e Monica Cocconi dell'Università di Parma, Pasquale Criscuolo (Direttore generale Comune di Parma), Grazia Zeppa (Revisore legale AIPo), Giovanna Vizzuso (RPCT AIPo), Marco Granelli (Presidente nazionale di Confartigianato), Carlo Bucci (Presidente gruppo edili dell'UPI - Parma), Andrea Dossi (Università Bocconi). L'intervento conclusivo è affidato ad Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Emilia Romagna  
LCN 19 del Digitale Terrestre  
**UFFICIO PUBBLICITÀ**  
0532.908931

SEGUICI SU  
GOOGLE NEWS

**COLDIRETTI FERRARA**

La Profumeria in TV  
di divertimento a casa tua  
**PROFUMI, ACCESSORI,  
MAKE-UP E BENESSERE**

*Redazione Telestense*

# L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio

*Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione*

In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'operazione edilizia Türck, da tempo al centro della discussione pubblica, è più che mai a rischio. Il nodo sta in un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. L'8 agosto sono stati imposti una serie di nuovi limiti all'edificazione lungo l'asta del Lemina, che tengono conto degli episodi di piena degli ultimi anni. Le fasce fluviali vengono rimodellate tratto per tratto e nel caso di quello dell'ex merlettificio Türck di corso Piave, il limite colpisce più di metà dell'area, da 60 mila metri quadri, su cui dovrebbero sorgere una serie di condomini e attività terziarie. Per un massimo di 869 nuovi abitanti. Dalle carte non sembrano esserci molti margini, ma Comuni e privati possono presentare osservazioni al Decreto. Nel frattempo l'Amministrazione di Pinerolo incontrerà la Regione per capire se l'interpretazione più restrittiva è quella corretta. Oppure se ci siano margini per edificare seguendo certe prescrizioni. Allo stato attuale, però, il decreto pone in salvaguardia l'area e congela la situazione. I privati infatti non possono firmare la convenzione e procedere con il progetto condiviso con il Comune, avviando il cantiere. L'intervento dell'Autorità di Bacino è anche un assist per le associazioni e le realtà cittadine, come quelle confluite nel Cap (Coordinamento associazioni pinerolesi), per richiedere una revisione del progetto con un confronto pubblico, che non sia solo nelle aule consiliari.

The screenshot shows the website interface for torinoggi.it. At the top, there are banners for 'C'è ancora un bel sole in Liguria...', 'Arca Palasport dello Sport - CUNEO', and 'Prenota online'. The main header features the 'Torinoggi.it' logo and navigation menus for 'CIRCOSCRIZIONI', 'CITTA', 'SPORT', and 'CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO'. The article headline is 'L'Autorità di Bacino limita le edificazioni lungo il Lemina: a Pinerolo operazione edilizia Türck a rischio'. Below the headline is a sub-headline: 'Il decreto dell'ente impedisce di costruire su oltre metà dell'area dell'ex merlettificio. Il Comune chiede lumi in Regione'. There is a photo of the building and a 'Giffi' advertisement. The article text is partially visible, starting with 'In oltre 40 anni non è mai decollata e ora l'operazione edilizia Türck, da tempo al centro della discussione pubblica...'. There are also social media sharing icons and a 'RUBRICHE' sidebar.

FRANCESCO **VINCENZI**, Presidente **ANBI**

# L'ITALIA È UN HUB CLIMATICO: BISOGNA ACCELERARE SULL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI PER CONTENERE LE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA E LA VITA DELLE COMUNITA'

Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni: ad affermarlo è Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. Quest'anno conferma il meteorologo, Alessandro Bruscin, presente al recente salone Remtech di Ferrara nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo. Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo aggiunge **Vincenzi**. L'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. I Consorzi di **bonifica** stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

**"L'ITALIA È UN HUB CLIMATICO: BISOGNA ACCELERARE SULL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI PER CONTENERE LE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA E LA VITA DELLE COMUNITA'"**

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni". ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.

"Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo."

"Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi.

L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

"I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale - prosegue il Presidente di ANBI - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica. È necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecomcompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica."

Conclude Vincenzi: "Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:

Fabrizio Stelluto (tel.cel.393 9429729)

Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cel.3939429729) - Alessandra Bertoni (tel.uff.0694432234 - tel.cel.389 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - [stampa@anbi.it](mailto:stampa@anbi.it)

dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale prosegue il Presidente di **ANBI** - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica. Conclude **Vincenzi**: Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo. GRAZIE

# Acque in movimento: al Politecnico si progetta il futuro del territorio

*Dai progetti internazionali alle sfide locali: "Moving Waters" è il tema della quarta edizione del workshop Landscape Off[ff] Limits*

Moving Waters è un titolo che si può leggere in 2 modi: il primo è legato alla dimensione fisica del Fiume Po, che scorre e modifica la sua portata, in maniera sempre più imprevedibile a causa dei cambiamenti climatici. Il secondo, riguarda invece una dimensione "virtuale", legata alla competenza delle nuove generazioni, che generano flussi di conoscenze, trasformando radicalmente il modo di pensare l'architettura e gli ambienti costruiti delle acque in movimento.

Come ogni anno è Sara Protasoni, Professore Ordinario di Architettura del Paesaggio al Politecnico di Milano e coordinatore del corso di laurea magistrale in Sustainable Architecture and Landscape Design del Polo di Piacenza a dirigere, insieme ad un gruppo di colleghi, la 4<sup>a</sup> edizione del workshop Landscape Off[ff] Limits.

L'evento (che coincide per 2 settimane oltre 100 persone, tra studenti, docenti e relatori) ha l'obiettivo di stimolare la parte più dinamica e "libera" del pensiero progettuale, la sola capace di lasciare in eredità un ricco patrimonio di idee e di visioni.

«Ci concentriamo su tematiche spiega Sara Protasoni - che è impossibile ignorare e che danno agli architetti un rinnovato senso di responsabilità. Penso alle forme dell'acqua, agli invasi, alle coste, alle opere idrauliche, sempre più stressate da cicli di siccità alternati a piogge intense. Quelle che eravamo abituati a chiamare emergenze (come le recenti alluvioni in Emilia-Romagna) sono ormai la normalità. La nostra società e la nostra cultura devono mettersi alla prova, progettando luoghi e spazi capaci di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici».

Seguendo anche un quadro di riferimenti normativi in rapida evoluzione. «Penso alla Nature Restoration Law che, pur in maniera molto controversa, è stata approvata dal Parlamento Europeo in luglio. Interventi che rimettono la natura al centro delle trasformazioni saranno sempre più necessari. In questo senso abbiamo il dovere di formare progettisti consapevoli e sensibili».

Il workshop del Politecnico si propone quindi di "muovere le acque", coniugando argomenti di interesse globale a questioni di carattere locale, facendo perno sul ripensamento dell'assetto del territorio



piacentino, dei suoi fiumi, delle aree agricole e di tutte quelle zone che necessitano di un progetto capace di sanare e rimarginare ferite, che sono il frutto di uno sviluppo recente evidentemente non equilibrato.

In tale prospettiva, il workshop si pone come una piattaforma di ascolto e condivisione delle più recenti esperienze architettoniche e paesaggistiche di successo, proposte dalla ricca platea di ospiti del ciclo di conferenze. Dalla riqualificazione del Fiume Aire a Ginevra (studio DescombesRampini) al Padiglione Portogallo della Biennale di Venezia (Andreia Garcia), fino alle paradigmatiche strategie di water-sensitive design della laguna veneta (Laura Zampieri) e dei parchi fluviali e costieri europei e nordamericani.

Quello che emerge è che, oggi più che mai, l'acqua è elemento chiave di rinnovamento dei paesaggi. Anche, e soprattutto, a Piacenza.

A VALVERDE

### Frana l'asfalto: voragine stradale nel sottopasso

Zona spesso al centro di problemi legati alle fogne Gli interventi erano già previsti prima dell'inverno

ANTONIO LOMBARDI **Frana** il terreno, sprofonda l'asfalto e si produce una voragine, per la quale è stato necessario interdire la circolazione in via Bramante, nella zona sotto il sottopasso di viale Dante, la dorsale di collegamento stradale che a Valverde corre parallela alla linea ferroviaria. Il cedimento si è prodotto nel punto dove la via forma una rotonda. Circolazione interdetta dalla tarda serata di lunedì.

Nella mattinata di ieri è stato riaperto il cavalcavia sovrastante.

Il cedimento Nella serata di lunedì si è verificato l'importante cedimento dell'asfalto. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Cesenatico e i tecnici di Cesenatico Servizi srl, che hanno transennato la strada con la segnaletica provvisoria e gli strumenti di preclusione.

Nella mattinata di ieri è stato riaperto il cavalcavia sovrastante. Il cedimento si è prodotto nel punto dove la via forma una rotonda. Circolazione interdetta dalla tarda serata di lunedì. Nella mattinata di ieri è stato riaperto il cavalcavia sovrastante. Nella serata di lunedì si è verificato l'importante cedimento dell'asfalto. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Cesenatico e i tecnici di Cesenatico Servizi srl, che hanno transennato la strada con la segnaletica provvisoria e gli strumenti di preclusione. In via precauzionale è stato anche chiuso al traffico il cavalcavia sovrastante, riaperto però già fin dalle prime ore del mattino successivo. Contestualmente sono partiti i sopralluoghi da parte dei tecnici e le ispezioni sono proseguite anche nel pomeriggio. Il tratto viario dove il terreno è sprofondato, provocando il cedimento dell'asfalto, presenta una situazione critica, che ancora in un recente passato hanno portato ad allagamenti e danneggiamenti in occasione di piogge abbondante e rovesci temporaleschi, in differenti periodi dell'anno.

Il problema esistente L'area verrà messa in sicurezza con reti provvisorie in attesa dell'inizio dei lavori - peraltro già programmati - per la sistemazione della fogna bianca. La condotta su cui è necessario intervenire funge, infatti, da collettore principale per il deflusso e lo smaltimento delle acque piovane ed è un raccordo fondamentale tra la zona a mare la zona a monte della ferrovia con un ruolo chiave in tutto il reticolo fognario comunale. Le operazioni comporteranno una chiusura parziale di via Bramante. Si prevede un investimento di 460.000 euro che l'amministrazione comunale ha stanziato a bilancio.

I lavori per le fogne Si interverrà su un tratto di fogna bianca, che da tempo presenta numerose criticità che portano ad allagamenti e danneggiamenti diffusi nella zona. I lavori sono stati posticipati

**28** | MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023 | **Corriere Romagna**

**CESENATICO**

**A VALVERDE**

### Frana l'asfalto: voragine stradale nel sottopasso

Zona spesso al centro di problemi legati alle fogne Gli interventi erano già previsti prima dell'inverno

**CESENATICO**  
**ANTONIO LOMBARDI**  
Frana il terreno, sprofonda l'asfalto e si produce una voragine, per la quale è stato necessario interdire la circolazione in via Bramante, nella zona sotto il sottopasso di viale Dante, la dorsale di collegamento stradale che a Valverde corre parallela alla linea ferroviaria. Il cedimento si è prodotto nel punto dove la via forma una rotonda. Circolazione interdetta dalla tarda serata di lunedì. Nella mattinata di ieri è stato riaperto il cavalcavia sovrastante.

**Cedimento**  
Nella serata di lunedì si è verificato l'importante cedimento dell'asfalto. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Cesenatico e i tecnici di Cesenatico Servizi srl, che hanno transennato la strada con la segnaletica provvisoria e gli strumenti di preclusione. In via precauzionale è stato anche chiuso al traffico il cavalcavia sovrastante, riaperto però già fin dalle prime ore del mattino successivo. Contestualmente sono partiti i sopralluoghi da parte dei tecnici e le ispezioni sono proseguite anche nel pomeriggio. Il tratto viario dove il terreno è sprofondato, provocando il cedimento dell'asfalto, presenta una situazione critica, che ancora in un recente passato hanno portato ad allagamenti e danneggiamenti in occasione di piogge abbondante e rovesci temporaleschi, in differenti periodi dell'anno.

**Problema esistente**  
L'area verrà messa in sicurezza con reti provvisorie in attesa dell'inizio dei lavori - peraltro già programmati - per la sistemazione della fogna bianca. La condotta su cui è necessario intervenire funge, infatti, da collettore principale per il deflusso e lo smaltimento delle acque piovane ed è un raccordo fondamentale tra la zona a mare la zona a monte della ferrovia con un ruolo chiave in tutto il reticolo fognario comunale. Le operazioni comporteranno una chiusura parziale di via Bramante. Si prevede un investimento di 460.000 euro che l'amministrazione comunale ha stanziato a bilancio.

**Lavori per le fogne**  
Si interverrà su un tratto di fogna bianca, che da tempo presenta numerose criticità che portano ad allagamenti e danneggiamenti diffusi nella zona. I lavori sono stati posticipati all'autunno-inverno per non condizionare la viabilità durante il periodo estivo.

L'amministrazione comunale, a seguito di anomalie riscontrate nel deflusso delle acque nella fogna bianca, che da tempo presenta numerose criticità che portano ad allagamenti e danneggiamenti diffusi nella zona. I lavori sono stati posticipati all'autunno-inverno per non condizionare la viabilità durante il periodo estivo. L'amministrazione comunale, a seguito di anomalie riscontrate

**Ciak si gira nella zona di Ponente**  
**Le riprese per la serie televisiva**

La seconda annata di "The bad guy" è in onda su Amazon Prime Video

**CESENATICO**  
A Cesenatico si rivedono "I cattivi ragazzi" per la seconda serie. Si tornano a girare a Cesenatico gli ambienti e le scene del sequel di "The bad guy", sempre per Amazon Prime Video. È la nuova serie televisiva italiana che già alla prima stagione, lo scorso inverno, ha avuto un grande successo di pubblico e televisivo. Serie inedita da Luigi Lo Cascio e Claudia Panchelli. A produrla è stata l'idea di Luca Cusi e in Italia è stata impegnata a distribuirlo in streaming (oltre 240 paesi).

La troupe è tornata a girare a Cesenatico anche per la seconda stagione di "I cattivi ragazzi", le prime riprese, in un'occasione nella zona collinare, più o meno negli stessi luoghi dove furono girati i primi episodi.

La serie televisiva rappresenta un connubio di criminalità mafiosa e a basso costo, vicinanza. Nella prima serie si riconoscono distintamente il parco acquatico di Atlantica e il Camping Village Cesenatico.

"The bad guy" è diretta da Giancarlo Fontana e Giuseppe Rossi, distribuita su Amazon Prime Video da dicembre 2022 con protagonista Nino Scorsone (interpretato da Luigi Lo Cascio), un magnanimo delatore che ha ferito, attivo nella lotta alla mafia, alle prese con la carriera di un magistrato e un'inflessibile criminalità. Il boss latitante Massimo Sini, ex imputato immanente e vice omicida di mafia. Uomo di legge, Nino Scorsone nel privato ha un rapporto non facile sia con la moglie interpretata da Claudia Panchelli, figlia di un noto giudice e amico di Cesare.

**La preadolescenza per la Settimana pedagogica**

La settimana pedagogica sarà a cura della compagnia teatrale "Pagine" con lo strapuntamento del Dottor Pinkert. Domattina l'andata, sempre in piazza Battaglini, si svolgerà per la festa, con protagonisti le famiglie che potranno incontrare le associazioni del territorio presenti con una manifestazione, laboratori, giochi e spettacoli riguardanti l'adolescenza e la scuola. Gli interventi puntano a valorizzare il legame fra l'ente pubblico e la dimensione familiare, individuali in una serie di occasioni di riflessione pedagogica e di attività ludiche per i più piccoli per una riscoperta di una linea di lavoro e di accoglienza. Da sempre per la "Festa Cittadina" ha carattere itinerante, rendendo il Comune dell'Insieme Pubblico e Mare partecipe e partecipante. Dopo l'edizione 2019 a Gambellara la piazza Corvi, sarà il Comune di San Mauro Pascoli ad accogliere la Festa Cittadina domenica 1 ottobre. **AB**

## Acqua Ambiente Fiumi

---

all'autunno-inverno per non condizionare la viabilità durante il periodo estivo.

L'amministrazione comunale, a seguito di anomalie riscontrate nel deflusso delle acque sulla linea fognaria che scende da via Melozzo da Forlì e confluisce nel tratto in attraversamento della linea ferroviaria, richiese nel marzo 2022 una video ispezione a una ditta specializzata che ha riscontrato un collasso della condotta a 150 centimetri dal pozzetto di ispezione collocato nel punto in cui via Dante Alighieri confluisce sulla rotatoria di via Bramante. Il progetto per la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura di acque bianche nasce quindi dall'esigenza di ripristinare il tratto di linea esistente collassato, realizzando un nuovo tratto di linea fognaria affiancata a quella esistente.

## Acqua Ambiente Fiumi

IL COMMISSARIO A FORLÌ PER LA RIPARTENZA

# Figliuolo annuncia i primi ristori «In arrivo 40mila euro alle imprese»

Il generale informa sull'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Presto 450 milioni per il ripristino della viabilità

FORLÌ ELEONORA VANNETTI Il commissario alla ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo torna a Forlì, dopo due mesi dall'incontro avuto in Provincia con i sindaci del territorio, e annuncia che presto saranno disponibili i ristori per le attività economiche, comprese le imprese agricole. L'ordinanza, in fase di ultimazione, prevede un acconto di 20mila euro e un saldo, sulla base della documentazione presentata e su un modulo disposto direttamente dalla struttura commissariale, fino a 40mila euro. «Tra testo ed allegati sarà quasi un tomo enciclopedico - afferma il generale Figliuolo -. E magari non basterà, ma per quei casi particolari che potrebbero emergere non esiteremo ad esaminarli dando soddisfazione con altre ordinanze. E' bene partire con un piano non perfetto, ma partire, poi aggiungiamo strada facendo». Insomma «per le imprese che hanno avuto danni fino a 40mila euro vogliamo chiudere la partita subito, nel momento in cui vengono presentate le documentazioni finali dei lavori effettuati» rassicura il commissario alla ricostruzione. Tuttavia non si partirà prima del 15 novembre, quando la piattaforma digitale Sfinge sarà adattata alle indicazioni dell'ordinanza che prevede anche la massima semplificazione e la messa a disposizione di moduli che renderanno non necessari i controlli da parte dei Comuni. Per le imprese che hanno avuto danni ben superiori ai 40mila euro, ci saranno fasi successive. «Fino a 40mila euro pensiamo di andare a ristore una buona parte delle imprese, per chi ha subito danni di gran lunga superiori procederemo con ordinanze successive fino al completo ristoro, ma bisogna fare prima una ricognizione». È a buon punto, e uscirà a metà della prossima settimana, anche l'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Un provvedimento atteso e importante per snellire e velocizzare le procedure di affidamento delle opere pubbliche.

«Di questi 5 milioni sono destinati alla città di Forlì - dice al riguardo Figliuolo -. Abbiamo dovuto

**IL COMMISSARIO A FORLÌ PER LA RIPARTENZA**

## Figliuolo annuncia i primi ristori «In arrivo 40mila euro alle imprese»

Il generale informa sull'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Presto 450 milioni per il ripristino della viabilità

**FORLÌ ELEONORA VANNETTI** Il commissario alla ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo torna a Forlì, dopo due mesi dall'incontro avuto in Provincia con i sindaci del territorio, e annuncia che presto saranno disponibili i ristori per le attività economiche, comprese le imprese agricole. L'ordinanza, in fase di ultimazione, prevede un acconto di 20mila euro e un saldo, sulla base della documentazione presentata e su un modulo disposto direttamente dalla struttura commissariale, fino a 40mila euro. «Tra testo ed allegati sarà quasi un tomo enciclopedico - afferma il generale Figliuolo -. E magari non basterà, ma per quei casi particolari che potrebbero emergere non esiteremo ad esaminarli dando soddisfazione con altre ordinanze. E' bene partire con un piano non perfetto, ma partire, poi aggiungiamo strada facendo». Insomma «per le imprese che hanno avuto danni fino a 40mila euro vogliamo chiudere la partita subito, nel momento in cui vengono presentate le documentazioni finali dei lavori effettuati» rassicura il commissario alla ricostruzione. Tuttavia non si partirà prima del 15 novembre, quando la piattaforma digitale Sfinge sarà adattata alle indicazioni dell'ordinanza che prevede anche la massima semplificazione e la messa a disposizione di moduli che renderanno non necessari i controlli da parte dei Comuni. Per le imprese che hanno avuto danni ben superiori ai 40mila euro, ci saranno fasi successive. «Fino a 40mila euro pensiamo di andare a ristore una buona parte delle imprese, per chi ha subito danni di gran lunga superiori procederemo con ordinanze successive fino al completo ristoro, ma bisogna fare prima una ricognizione». È a buon punto, e uscirà a metà della prossima settimana, anche l'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Un provvedimento atteso e importante per snellire e velocizzare le procedure di affidamento delle opere pubbliche.

**IL COMMISSARIO A FORLÌ PER LA RIPARTENZA**

**Figliuolo annuncia i primi ristori «In arrivo 40mila euro alle imprese»**

Il generale informa sull'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Presto 450 milioni per il ripristino della viabilità

**FORLÌ ELEONORA VANNETTI** Il commissario alla ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo torna a Forlì, dopo due mesi dall'incontro avuto in Provincia con i sindaci del territorio, e annuncia che presto saranno disponibili i ristori per le attività economiche, comprese le imprese agricole. L'ordinanza, in fase di ultimazione, prevede un acconto di 20mila euro e un saldo, sulla base della documentazione presentata e su un modulo disposto direttamente dalla struttura commissariale, fino a 40mila euro. «Tra testo ed allegati sarà quasi un tomo enciclopedico - afferma il generale Figliuolo -. E magari non basterà, ma per quei casi particolari che potrebbero emergere non esiteremo ad esaminarli dando soddisfazione con altre ordinanze. E' bene partire con un piano non perfetto, ma partire, poi aggiungiamo strada facendo». Insomma «per le imprese che hanno avuto danni fino a 40mila euro vogliamo chiudere la partita subito, nel momento in cui vengono presentate le documentazioni finali dei lavori effettuati» rassicura il commissario alla ricostruzione. Tuttavia non si partirà prima del 15 novembre, quando la piattaforma digitale Sfinge sarà adattata alle indicazioni dell'ordinanza che prevede anche la massima semplificazione e la messa a disposizione di moduli che renderanno non necessari i controlli da parte dei Comuni. Per le imprese che hanno avuto danni ben superiori ai 40mila euro, ci saranno fasi successive. «Fino a 40mila euro pensiamo di andare a ristore una buona parte delle imprese, per chi ha subito danni di gran lunga superiori procederemo con ordinanze successive fino al completo ristoro, ma bisogna fare prima una ricognizione». È a buon punto, e uscirà a metà della prossima settimana, anche l'ordinanza che stanZIA 234 milioni per i cantieri sui fiumi, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Un provvedimento atteso e importante per snellire e velocizzare le procedure di affidamento delle opere pubbliche.

**REGIONE, SOLDI A LOCALI E NEGOZI A TASSO ZERO**

**CONFAGRICOLTURA: «FONDAMENTALE ASSICURARE LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE»**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

## Acqua Ambiente Fiumi

---

aspettare il tempo necessario affinché il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quello dell'Ambiente e della Cultura ci dessero il loro parere, che sono tutti sostanzialmente positivi, assieme a quello dell'Anac, perché c'è un quadro derogatorio molto importante con snellimento delle procedure dovute all'urgenza. In quest'altra ordinanza viene previsto, per opere fino a 500mila euro, di affidare direttamente ad un operatore, fino a un milione di euro coinvolgere tre operatori economici, fino a 2 milioni 5 operatori». Nel giro di poco, inoltre, saranno a disposizione anche 450 milioni di euro per il ripristino dell'aviabilità e delle infrastrutture stradali, opere che proseguiranno anche nel 2024 con altri 650 milioni di euro. Aiuti anche ai Comuni, dal momento che sono state sbloccate assunzioni per 250 unità a tempo determinato.

«Il mio pensiero va alle tre vittime dell'alluvione che sono morte qui a Forlì e alle famiglie e alle imprese che hanno subito ingenti danni - conclude Figliuolo -. Stiamo lavorando in maniera sinergica e fino a questo momento abbiamo erogato rimborsi ai Comuni e agli enti attuatori per 42 milioni di euro, di questo sono soddisfatto».

## Acqua Ambiente Fiumi

# Rimborsarsi per le imprese Figliuolo: «A novembre fino a 20mila euro subito Poi arriveremo al 100%»

*Il commissario ha incontrato associazioni economiche e sindacati: il contributo salirà a 40mila euro a fine lavori. Risposte anche a chi ha danni più ingenti. «Da qui partiremo per i ristori a privati e famiglie»*

di Marco Bilancioni Domani al ministero dell'Agricoltura sarà presentata l'ordinanza per i rimborsi destinati alle aziende. A seguire, il commissario Francesco Paolo Figliuolo lavorerà - sulla base della precedente - al testo che prevederà i ristori per privati e famiglie. Nel frattempo, sono ormai pronti i via libera ai lavori sui corsi d'acqua. Poi a quelli per il ripristino della viabilità. Per un totale di quasi 700 milioni, che si aggiungono ai 42 già liquidati per le somme urgenti in tutta l'area colpita a maggio. È questa la sintesi del discorso del generale Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza alluvione, che ieri mattina in municipio ha incontrato il sindaco Gian Luca Zattini, il vescovo Livio Corazza (che ha donato al generale una 'Madonna del Fango' dipinta da Franco Vignazza), le associazioni economiche, i sindacati e i coordinatori dei quartieri colpiti. L'incontro si è svolto nella sala del consiglio comunale, a porte chiuse, scandito da alcuni applausi. Introdotto da Zattini, Figliuolo ha fatto il punto della situazione. Non era previsto il contraddittorio, anche se, alla fine, si è fermato per ascoltare i rappresentanti di un plotone di telecamere e microfoni. Poi, con fogli fitti fitti di appunti, ha esplicitato i contenuti davanti a un plotone di telecamere e microfoni. Al punto più atteso, i rimborsi, è arrivato dopo un po': «L'ordinanza è un tomo enciclopedico, vedremo chi lo leggerà tutto... - ha detto, pensando forse alle numerose polemiche - Prevediamo subito rimborsi alle attività produttive, comprese quelle agricole, fino a 20mila euro». Secondo scaglione: «Per i danni entro 40mila euro, chiuderemo la partita non appena riceveremo documentazione finale dei lavori effettuati». Molte realtà hanno danni ben superiori: «A loro erogheremo prima 40mila poi il completamento, fermo restando l'impegno, ribadito anche dalla presidente Giorgia Meloni, di arrivare al 100%». Quando? «Dal 15 novembre in poi partiremo con la piattaforma Sfinge dove presentare le domande». I singoli privati e le famiglie, purtroppo, riceveranno i soldi in una fase successiva. Che Figliuolo però inquadra come immediatamente conseguente: «L'ordinanza per le aziende sarà la base di quella per le famiglie». E ricorda che, intanto, sono stati prorogati a dicembre i tempi per Cas e Cis, ovvero somme fra i 3mila e i 5mila euro.

Agli alluvionati assicura: «Cercheremo di fare le cose bene e velocemente. Stiamo lavorando con buon



### Acqua Ambiente Fiumi

---

senso e pragmatismo. Il pensiero - ha detto - va alle famiglie delle tre vittime forlivesi e alle imprese che soffrono». Vuole tranquillizzare e forse anche prevenire le polemiche: «Abbiamo svolto molte riunioni, cercando di pensare a tutti i casi possibili. L'esperienza mi dice che prima o poi si presenta una fattispecie non contemplata nell'ordinanza: la aggiusteremo. Confermo che l'obiettivo è il rimborso al 100%. Ma preferisco partire e poi aggiungere qualcosa, piuttosto che aspettare ancora e produrre un piano perfetto, ma già vecchio».

Il senso del suo impegno lo dà la lotta contro la burocrazia: «Saremo noi a preparare la modulistica da compilare. Non servirà il controllo dei Comuni». Ai quali, tuttavia, assicurerà «250 assunzioni rapide: servono strumenti non solo economici per fronteggiare l'emergenza». Inoltre, «abbiamo velocizzato le procedure. Si potranno affidare direttamente i lavori dall'importo fino a 500mila euro». A questo proposito, il commissario si è detto «molto soddisfatto» perché i soldi per i lavori di somma urgenza «sono stati erogati agli enti richiedenti in tempo reale, il giorno stesso, in molti casi con cantieri ancora aperti». E a proposito di cantieri (oltre 5.000 quelli totali, previsti altri 250 milioni per le somme urgenze), ne arriveranno altri. Innanzitutto lungo i fiumi, per quella che Figliuolo chiama «sicurezza idraulica»: 234 milioni di euro (di cui 5 per Forlì città) per sistemare i corsi d'acqua.

Quando? «A brevissimo». A seguire, il «ripristino della viabilità». Che significa superare l'urgenza andando verso la ricostruzione: «Faccio un esempio: una volta messa in sicurezza una frana, significa preparare il bypass per rendere la strada di nuovo transitabile. O superare il bypass tracciando il nuovo percorso».

Per questo sono pronti 450 milioni, da spendere già nel 2023 («sono tutti già disponibili») e comprensivi anche delle spese per progettare entro fine anno i lavori che poi si svolgeranno nel 2024. Il 'portafoglio' del commissario è cresciuto da 120 a 640 milioni. Fase successiva: «A marzo partiranno i 'piani speciali'» per la ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO BILANCONI

## Alluvione. Il Commissario straordinario alla ricostruzione Figliuolo in Municipio a Forlì per un incontro operativo

Il Sindaco Zattini: "Sulla **sicurezza idraulica** ci vogliono progetti e cronoprogrammi certi" Si è svolto martedì mattina, in Municipio a Forlì, un incontro operativo tra il Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, Generale Francesco Paolo Figliuolo, il Sindaco, Gian Luca Zattini, l'Assessore Regionale **Regionale** Irene Priolo, i quartieri e le forze economiche-sindacali del territorio. "In questo momento le parole di Figliuolo sono le più attese" - così ha esordito in sala consiglio il sindaco Zattini. "Quello che è successo è sotto gli occhi di tutti. In alcuni quartieri la distruzione è stata totale. I numeri ne sono la riprova; 3500 CIS e 1250 CAS. In questo momento c'è prima di tutto bisogno di capire cosa sta succedendo al nostro territorio dal punto di vista **idrogeologico**, perché la città chiede **sicurezza**. Su questo fronte, la necessità principale è quella di partire con progetti certi e cronoprogrammi da parte della Regione e degli organi competenti. Poi, la cosa più importante sono i ristori, quelli alle famiglie e alle imprese. Il Generale ci ha ribadito l'impegno da parte del Governo Meloni di arrivare a indennizzi completi e di questo gliene siamo grati perché le famiglie sono la nostra priorità." Zattini ha chiuso il suo intervento ringraziando i quartieri "punto di riferimento insostituibile durante l'**emergenza**" e ha ribadito la necessità di "iniziare a ragionare con i gestori su un piano di ricostruzione della rete fognaria importante, perché il problema è strutturale e non determinato da interventi di pulizia." Le sue prime parole Figliuolo le ha riservate alle famiglie delle tre vittime dell'alluvione: "il mio pensiero va prima di tutto a loro e a chi ha perso la vita a causa di questa tragedia. In queste settimane abbiamo messo a terra le risorse per erogare i

pagamenti per le opere di somma urgenza già eseguite o che devono ancora essere cantierizzate. In totale stiamo parlando di 298 milioni di euro, di cui 43 già erogati. È a buon punto e uscirà a metà della prossima settimana anche l'ordinanza che stanziava 234 milioni per i cantieri sui **fiumi**, i corsi d'acqua e la difesa del territorio. Un provvedimento atteso e importante per snellire e velocizzare le procedure di affidamento delle opere pubbliche. Stiamo poi finalizzando l'ordinanza per i rimborsi alle attività economiche; si tratta di un provvedimento complesso, che inevitabilmente integreremo strada facendo per rispondere alle singole



Forlì 24 Ore

**Alluvione. Il Commissario straordinario alla ricostruzione Figliuolo in Municipio a Forlì per un incontro operativo**



09/26/2023 14:48
Buon Vivere

Il Sindaco Zattini: "Sulla sicurezza idraulica ci vogliono progetti e cronoprogrammi certi" Si è svolto martedì mattina, in Municipio a Forlì, un incontro operativo tra il Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, Generale Francesco Paolo Figliuolo, il Sindaco, Gian Luca Zattini, l'Assessore Regionale Irene Priolo, i quartieri e le forze economiche-sindacali del territorio. "In questo momento le parole di Figliuolo sono le più attese" - così ha esordito in sala consiglio il sindaco Zattini. "Quello che è successo è sotto gli occhi di tutti. In alcuni quartieri la distruzione è stata totale. I numeri ne sono la riprova; 3500 CIS e 1250 CAS. In questo momento c'è prima di tutto bisogno di capire cosa sta succedendo al nostro territorio dal punto di vista idrogeologico, perché la città chiede sicurezza. Su questo fronte, la necessità principale è quella di partire con progetti certi e cronoprogrammi da parte della Regione e degli organi competenti. Poi, la cosa più importante sono i ristori, quelli alle famiglie e alle imprese. Il Generale ci ha ribadito l'impegno da parte del Governo Meloni di arrivare a indennizzi completi e di questo gliene siamo grati perché le famiglie sono la nostra priorità." Zattini ha chiuso il suo intervento ringraziando i quartieri "punto di riferimento insostituibile durante l'emergenza" e ha ribadito la necessità di "iniziare a ragionare con i gestori su un piano di ricostruzione della rete fognaria importante, perché il problema è strutturale e non determinato da interventi di pulizia." Le sue prime parole Figliuolo le ha riservate alle famiglie delle tre vittime dell'alluvione: "il mio pensiero va prima di tutto a loro e a chi ha perso la vita a causa di questa tragedia. In queste settimane abbiamo messo a terra le risorse per erogare i

casistiche e alle esigenze degli operatori. In questo caso parliamo di un acconto immediato fino a 40 mila euro (si stimano 4/6 mila imprese che verranno soddisfatte già al 100%) per arrivare gradualmente al ristoro completo del danno subito." "Una notizia importante" - ha concluso il Generale Francesco Paolo Figliuolo - "è l'aumento della dotazione finanziaria a disposizione della struttura commissariale, che passa da 120 milioni e 640 milioni, ottenuti anche grazie al prelievo delle risorse non utilizzate per la cassa integrazione. Non meno strategico è il provvedimento che consente agli enti locali di assumere fino a 250 persone a tempo determinato per far fronte all'enorme lavoro collegato con la ripartenza. Le risorse economiche sono importanti ma lo sono anche i professionisti a servizio del territorio."

## Figliuolo annuncia gli indennizzi per le attività economiche: 20mila euro e saldo fino a 40mila. Subito dopo i ristori alle famiglie

Altre ordinanza annunciata a Forlì è quella della "difesa idraulica" che ha risorse per 234 milioni di euro di cui 5 destinati al territorio di Forlì. Il tutto è stato comunicato in una conferenza stampa in Comune a Forlì, alla presenza anche dell'assessora regionale all'Ambiente e alla Protezione civile Irene Priolo e al sindaco Gian Luca Zattini. Figliuolo in municipio ha incontrato le rappresentanze delle associazioni di categoria, dei sindacati, assieme ai comitati degli **alluvionati** e ai parlamentari locali. Successivamente ha effettuato un sopralluogo nella zona di via Locchi e all'Archivio Comunale, due dei punti più disastrati dall'acqua e dal fango. L'ordinanza per le attività economiche danneggiate, che finora hanno avuto ristori minimi, viene descritta da Figliuolo come a buon punto". "Tra testo ed allegati sarà quasi un tomo enciclopedico. E magari non basterà per qualche caso particolare che quando emergerà lo esamineremo, dandogli soddisfazione in successive ordinanze", spiega il commissario alla ricostruzione. Perché "se uno pensa di fare un piano perfetto, quando inizia le operazioni questo sarà un piano vecchio. E' bene partire con un piano magari non perfetto, ma partire, poi aggiungiamo strada facendo", sempre Figliuolo. L'impianto dell'ordinanza sarà il seguente: "Erogare subito 20mila euro, per chi ha danni fino a 40mila euro chiudere la partita nel momento in cui vengono presentate le documentazioni finali dei lavori effettuati. Per danni superiori ai 40mila, invece, faremo successive ordinanze per arrivare al completo ristoro", illustra Figliuolo. Che prevede massima semplificazione e la messa a disposizione di moduli della Struttura Commissariale, che renderanno non necessari i controlli dei Comuni. Tuttavia non si partirà prima del 15 novembre, quando la piattaforma digitale Sfinge sarà stata adattata alle indicazioni dell'ordinanza. Ad attendere, inoltre, ci sono anche le famiglie, i privati cittadini, più che mai sul piede di guerra: "L'ordinanza ci farà da base per l'ordinanza delle famiglie - garantisce Figliuolo -. L'obiettivo finale, come ha detto il presidente Meloni, è il completo ristoro, ci arriveremo per gradi successivi, per avere il tempo di **parametrare** bene il danno totale. Cercheremo di farlo bene e velocemente, ma ci sono dei passi da rispettare". Ordinanza della difesa del suolo e dei **fiumi** Come più volte spiegato anche dai



Forlì Today

**Figliuolo annuncia gli indennizzi per le attività economiche: 20mila euro e saldo fino a 40mila. Subito dopo i ristori alle famiglie**



09/26/2023 13:03 Fabio Campanella, Direttore Responsabile Settembre

Altre ordinanza annunciata a Forlì è quella della "difesa idraulica" che ha risorse per 234 milioni di euro di cui 5 destinati al territorio di Forlì. Il tutto è stato comunicato in una conferenza stampa in Comune a Forlì, alla presenza anche dell'assessora regionale all'Ambiente e alla Protezione civile Irene Priolo e al sindaco Gian Luca Zattini. Figliuolo in municipio ha incontrato le rappresentanze delle associazioni di categoria, dei sindacati, assieme ai comitati degli alluvionati e ai parlamentari locali. Successivamente ha effettuato un sopralluogo nella zona di via Locchi e all'Archivio Comunale, due dei punti più disastrati dall'acqua e dal fango. L'ordinanza per le attività economiche danneggiate, che finora hanno avuto ristori minimi, viene descritta da Figliuolo come a buon punto". "Tra testo ed allegati sarà quasi un tomo enciclopedico. E magari non basterà per qualche caso particolare che quando emergerà lo esamineremo, dandogli soddisfazione in successive ordinanze", spiega il commissario alla ricostruzione. Perché "se uno pensa di fare un piano perfetto, quando inizia le operazioni questo sarà un piano vecchio. E' bene partire con un piano magari non perfetto, ma partire, poi aggiungiamo strada facendo", sempre Figliuolo. L'impianto dell'ordinanza sarà il seguente: "Erogare subito 20mila euro, per chi ha danni fino a 40mila euro chiudere la partita nel momento in cui vengono presentate le documentazioni finali dei lavori effettuati. Per danni superiori ai 40mila, invece, faremo successive ordinanze per arrivare al completo ristoro", illustra Figliuolo. Che prevede massima semplificazione e la messa a disposizione di moduli della

comitati degli alluvionati, la richiesta non è solo di indennizzi, ma anche di poter dormire sonni tranquilli in futuro, con il territorio messo in sicurezza da alluvioni future. "A brevissimo emanerò un'ordinanza per la difesa idraulica di 234 milioni di euro, di cui oltre 5 per Forlì", dice Figliuolo. "Abbiamo dovuto aspettare il tempo necessario affinché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quello dell'Ambiente e della Cultura ci dessero il loro parere, che sono tutti sostanzialmente positivi, assieme a quello dell'Anac, perché c'è un quadro derogatorio molto importante con snellimento delle procedure dovute all'urgenza". In quest'altra ordinanza viene previsto, per opere fino a 500 mila euro, di affidare direttamente ad un operatore, fino a un milione di euro coinvolgere tre operatori economici, fino a 2 milioni 5 operatori". Gli altri provvedimenti Altre iniziative a breve sono state esplicitate da Figliuolo, per esempio il finanziamento per 450 milioni per il ripristino della viabilità e delle infrastrutture stradali. Queste opere proseguiranno nel 2024 con altri 650 milioni. Infine, nel percorso a tappe del Commissario straordinario alla ricostruzione, ci sono "piani speciali di cui ci occuperemo a marzo, per dare più tempo all'autorità di bacino e alle università di pensare bene a ciò che bisogna fare per il futuro". Aiuti anche ai Comuni, dal momento che sono state sbloccate assunzioni per 250 unità a tempo determinato, e sono in fase di stipula convenzioni con agenzie nazionali come Invitalia, per il supporto ai Comuni per le istruttorie, e Sogesid e Fintecna, per la progettazione delle opere sul territorio.

## L'assessora Priolo: "In arrivo 5 milioni per la sicurezza dei fiumi a Forlì"

Dice Priolo: "L'ordinanza per le attività economiche diventerà molto utile per quella riguardante i cittadini e sarà un ordinanza gemella, per fare in modo che ci sia parità di trattamento". Con risorse della Regione o di altri enti, inoltre, promette Priolo si interverrà sui danni finora non coperti dalle leggi statali sull'alluvione, come i danni ai veicoli e la copertura delle maxi-bollette arrivate agli alluvionati per l'acqua e l'energia elettrica impiegati per le operazioni di pulizia, a volte fatture da centinaia se non migliaia di euro, una beffa per chi ha dovuto far fronte al ripristino dei danni causati dall'alluvione. Video popolari.



Forlì Today

**L'assessora Priolo: "In arrivo 5 milioni per la sicurezza dei fiumi a Forlì"**



09/26/2023 16:04
Andrea Bonavita Settembre

Dice Priolo: "L'ordinanza per le attività economiche diventerà molto utile per quella riguardante i cittadini e sarà un ordinanza gemella, per fare in modo che ci sia parità di trattamento". Con risorse della Regione o di altri enti, inoltre, promette Priolo si interverrà sui danni finora non coperti dalle leggi statali sull'alluvione, come i danni ai veicoli e la copertura delle maxi-bollette arrivate agli alluvionati per l'acqua e l'energia elettrica impiegati per le operazioni di pulizia, a volte fatture da centinaia se non migliaia di euro, una beffa per chi ha dovuto far fronte al ripristino dei danni causati dall'alluvione. Video popolari.

## Sicurezza idraulica, ci sarà una nuova ordinanza: "E poi da marzo i progetti speciali sui fiumi"

Come più volte spiegato anche dai comitati degli alluvionati, la richiesta non è solo di indennizzi, ma anche di poter dormire sonni tranquilli in futuro, con il territorio messo in sicurezza da alluvioni future. "A brevissimo emanerò un'ordinanza per la difesa idraulica di 234 milioni di euro, di cui oltre 5 per Forlì", dice a riguardo Figliuolo. Video popolari.



Forlì Today

**Sicurezza idraulica, ci sarà una nuova ordinanza: "E poi da marzo i progetti speciali sui fiumi"**



09/26/2023 16:04
Andrea Bonavita Settembre

Come più volte spiegato anche dai comitati degli alluvionati, la richiesta non è solo di indennizzi, ma anche di poter dormire sonni tranquilli in futuro, con il territorio messo in sicurezza da alluvioni future. "A brevissimo emanerò un'ordinanza per la difesa idraulica di 234 milioni di euro, di cui oltre 5 per Forlì", dice a riguardo Figliuolo. Video popolari.

## Alluvione, Figliuolo in visita in città. il sindaco: "Ribadito l'impegno del Governo ad arrivare a indennizzi completi"

"In questo momento le parole di Figliuolo sono le più attese", così ha esordito in sala consiglio il sindaco Gian Luca Zattini, davanti alle rappresentanze di associazioni di categoria, sindacati, quartieri, comitati degli alluvionati e alla presenza dei parlamentari locali. E' stato questo il momento più atteso di confronto con il territorio e il mondo sociale, preoccupato per gli effetti ancora in corso dell'alluvione. "Quello che è successo è sotto gli occhi di tutti. In alcuni quartieri la distruzione è stata totale. I numeri ne sono la riprova: 3500 Cis e 1250 Cas. In questo momento c'è prima di tutto bisogno di capire cosa sta succedendo al nostro territorio dal punto di vista **idrogeologico**, perché la città chiede **sicurezza**. Su questo fronte, la necessità principale è quella di partire con progetti certi e cronoprogrammi da parte della Regione e degli organi competenti. Poi, la cosa più importante sono i ristori, quelli alle famiglie e alle imprese. Il Generale ci ha ribadito l'impegno da parte del Governo Meloni di arrivare a indennizzi completi e di questo gliene siamo grati perché le famiglie sono la nostra priorità". Le sue prime parole Figliuolo le ha riservate alle famiglie delle tre vittime dell'alluvione: "il mio pensiero va prima di tutto a loro e a chi ha perso la vita a causa di questa tragedia. In queste settimane abbiamo messo a terra le risorse per erogare i pagamenti per le opere di somma urgenza già eseguite o che devono ancora essere cantierizzate. In totale stiamo parlando di 298 milioni di euro, di cui 43 già erogati". "Una notizia importante - ha concluso il Generale Francesco Paolo Figliuolo - è l'aumento della dotazione finanziaria a disposizione della struttura commissariale, che passa da 120 milioni e 640 milioni, ottenuti anche grazie al prelievo delle risorse non utilizzate per la cassa integrazione". Tassinari (Forza Italia): "L'obiettivo resta ristorare al 100%" "Desidero fare un ringraziamento al generale Figliuolo e ai suoi collaboratori per la sensibilità che stanno dimostrando per le aree colpite dall'alluvione. Oggi, durante la sua visita a Forlì, sono stati messi in chiaro i dati che riguardano le risorse arrivate in questo territorio e quelle che arriveranno. Il modus operandi è sempre quello di risolvere prima le urgenze, per mettere in **sicurezza** le aree danneggiate ed evitare nuove conseguenze in caso di ulteriori piogge, e poi programmare la ricostruzione nel medio lungo-periodo e sostenere imprese e famiglie. L'obiettivo resta



"In questo momento le parole di Figliuolo sono le più attese", così ha esordito in sala consiglio il sindaco Gian Luca Zattini, davanti alle rappresentanze di associazioni di categoria, sindacati, quartieri, comitati degli alluvionati e alla presenza dei parlamentari locali. E' stato questo il momento più atteso di confronto con il territorio e il mondo sociale, preoccupato per gli effetti ancora in corso dell'alluvione. "Quello che è successo è sotto gli occhi di tutti. In alcuni quartieri la distruzione è stata totale. I numeri ne sono la riprova: 3500 Cis e 1250 Cas. In questo momento c'è prima di tutto bisogno di capire cosa sta succedendo al nostro territorio dal punto di vista idrogeologico, perché la città chiede sicurezza. Su questo fronte, la necessità principale è quella di partire con progetti certi e cronoprogrammi da parte della Regione e degli organi competenti. Poi, la cosa più importante sono i ristori, quelli alle famiglie e alle imprese. Il Generale ci ha ribadito l'impegno da parte del Governo Meloni di arrivare a indennizzi completi e di questo gliene siamo grati perché le famiglie sono la nostra priorità". Le sue prime parole Figliuolo le ha riservate alle famiglie delle tre vittime dell'alluvione: "il mio pensiero va prima di tutto a loro e a chi ha perso la vita a causa di questa tragedia. In queste settimane abbiamo messo a terra le risorse per erogare i pagamenti per le opere di somma urgenza già eseguite o che devono ancora essere cantierizzate. In totale stiamo parlando di 298 milioni di euro, di cui 43 già erogati". "Una notizia importante - ha concluso il Generale Francesco Paolo Figliuolo - è l'aumento della dotazione finanziaria a disposizione della struttura commissariale, che passa da 120 milioni e 640 milioni, ottenuti anche grazie al prelievo delle risorse non

quello di ristorare al 100% chi ha subito danni, come confermato anche dalla presidenza del Consiglio. Interventi risolutivi e tempestivi confermati anche oggi dal generale e commissario straordinario Francesco Figliuolo", è il commento della deputata di Forza Italia Rosaria Tassinari. "Nelle città colpite da alluvione si affrontano ogni giorno situazioni di disservizio: a Forlì, per esempio, l'acqua ha distrutto l'archivio storico e abbiamo posto l'attenzione anche su questo grave disagio. La certezza è, al contrario di ciò che dice il presidente Stefano Bonaccini, che le risorse ci sono e che stiamo facendo il massimo: 450 milioni di euro stanziati per il 2023, 650 milioni di euro previsti per il 2024. Non dimentichiamo, infine, che va richiesto agli enti che stanno ricevendo le risorse di effettuare i pagamenti alle imprese che hanno seguito le opere con ingenti anticipazioni, per salvaguardare l'economia del settore", conclude Tassinari. Buonguerrieri (Fratelli d'Italia): "Il Governo tiene fede agli impegni presi" Commenta anche Alice Buonguerrieri, deputata di Fratelli d'Italia: "Celerità, buon senso e concretezza: così il Governo Meloni e la struttura commissariale stanno attuando la ricostruzione post alluvione, mantenendo fede agli impegni presi e sconfessando coi fatti le menzogne diffuse dal Pd e dalla sinistra. Ringraziamo il Generale Figliuolo, oggi presente a Forlì, per aver riaffermato tutto questo, confermando la consistenza delle risorse e ribadendo che cittadini e imprese saranno completamente risarciti, come dichiarato sin da subito dal presidente Meloni. Le procedure per la messa in **sicurezza** del territorio e per i ristori saranno semplificate al massimo e in attesa della quantificazione definitiva dei danni subiti verrà anticipata una somma alle imprese di 20.000 euro a cui se ne aggiungeranno ulteriori 20.000. Il Governo Meloni continua a lavorare perché i cittadini, le famiglie e le imprese alluvionate possano rialzarsi il prima possibile". Cna: "Servono semplicità e chiarezza" "Questa mattina il messaggio del generale Figliuolo, che ha sottolineato i "ristorni al 100%", è andato nella direzione di rassicurare rispetto alla volontà politica e al punto di caduta a cui potrebbe tendere questa difficile situazione. Così come appare rassicurante aver definito un orizzonte temporale ed economico per dare risposta alle segnalazioni fin qui pervenute", è la presa di posizione che arriva da Davide Bellini, presidente di CnaForlì città. Che aggiunge: "Rimangono però due criteri fondamentali che vanno adottati come riferimento per le future scelte della struttura commissariale e che riteniamo utile porre come riferimento". "Il primo criterio è la semplicità. Le risorse che saranno messe a disposizione devono essere accessibili in modo semplice. In sostanza, devono essere semplici gli strumenti, "corta la catena" di accesso alle risorse, semplice il sistema di verifica. Diviene poco giustificabile che la procedura introdotta sia a carico di chi ha dovuto fino ad ora affrontare la tragedia, con riferimento a cittadini, imprese ed enti locali o quantomeno è necessario che i costi sostenuti prevedano un risarcimento. Il secondo elemento è la chiarezza. In sostanza, devono essere chiare quali risorse saranno messe a disposizione, con tempi certi e con facile interpretazione di chi può accedere ai contributi e chi no. Cosa che, purtroppo, con gli strumenti messi a disposizione fino ad ora, non ha funzionato", conclude Bellini. Confcommercio: "Questo ci serve, non polemiche inutili" "Il Commissario ancora una volta ha dato prova del suo alto profilo - è il commento del direttore di Ascom-Confcommercio, Alberto Zattini -. I tempi di risarcimento di questa alluvione non possono essere quelli che strumentalmente indica qualche associazione e sindacato. È bene ricordare che stanno arrivando solo adesso i risarcimenti per i danni fatti dall' alluvione che 5 anni fa ha colpito il ravennate. Parliamo di un'area infinitamente più circoscritta rispetto a quella interessata dagli eventi alluvionale del maggio scorso che hanno sgretolato buona parte delle nostre aree collinari. Come Ascom Confcommercio siamo ben consapevoli del fatto che di fronte ad un disastro di questa portata, i tempi necessari sono questi e ci sta muovendo molto velocemente". "Non possiamo che accogliere con soddisfazione le misure annunciate dal Commissario - ha concluso Zattini - che ha parlato di risorse concrete dettando tempi e modalità. Il nostro territorio ha bisogno di questo, di risposte ai bisogni e programmazione e non di polemiche inutili che dividono creando barricate anziché unire in un momento in cui ce ne sarebbe davvero bisogno".

## Figliuolo a Forlì: "Ora i rimborsi alle aziende, poi alle famiglie. Pronti i soldi per ripristinare fiumi e strade"

La visita del generale, commissario straordinario all'emergenza alluvione: "Subito 40mila euro. Chi ha danni superiori, avrà il resto in un secondo momento" MARCO BILANCONI Cronaca Forlì, 26 settembre 2023 - Il commissario Francesco Paolo Figliuolo è arrivato in visita a Forlì per raccontare gli ultimi sviluppi sul fronte di lavori, messa in sicurezza e rimborsi. Prima, ha parlato nel consiglio comunale davanti a una platea di associazioni economiche, sindacati e coordinatori dei quartieri colpiti (al termine, si è fermato a dialogare con alcuni di loro). Poi, affiancato dal sindaco Gian Luca Zattini e dalla vicepresidente regionale Irene Priolo, ha fatto il punto della situazione: "Lavoriamo con buon senso e pragmatismo . Se pensiamo di elaborare il piano perfetto, nel frattempo diventa già vecchio. Partiamo. Poi casomai aggiungeremo ulteriori specifiche dedicate a casi singoli. Resta l'impegno di rimborsare i danni al 100%". Nel merito, ha annunciato entro pochi giorni l'ordinanza sui rimborsi alle attività produttive , anche agricole . "Subito rimborsi entro 40mila euro . Chi ha avuto danni superiori, riceverà subito 40mila euro, per poi arrivare al totale in un secondo momento. Dal 15 novembre si potranno presentare le richieste danni sulla piattaforma Sfinge. Questa fase sarà la base per poi aprire i rimborsi anche ai privati e alle famiglie ". Questi, insomma, devono ancora pazientare. Ma, sembra dire il generale, il momento sta arrivando. I soldi, assicura, "sono già in dotazione al commissario. Oltre 600 milioni di euro". Figliuolo ha rivendicato di aver distribuito 42 milioni per le somme urgenze ("in tempo reale, il giorno stesso in cui ci arriva la richiesta"). A breve, lancerà lavori per 243 milioni di euro (5 per la sola città di Forlì) per la messa in sicurezza dei fiumi . Poi 450 milioni, già nel 2023, per il ripristino della viabilità danneggiata ("nella cifra è compresa la progettazione di opere per il 2024"). Ha sottolineato di aver snellito le procedure: affidamenti diretti di cantieri fino a 500mila euro, meno passaggi burocratici, aiuti ai Comuni per assumere personale extra. "Cercheremo di fare le cose bene e velocemente ". Uscito dal municipio, si è diretto su alcuni luoghi alluvionati: da via Locchi (Romiti) al parco urbano.



ilrestodelcarlino.it

**Figliuolo a Forlì: "Ora i rimborsi alle aziende, poi alle famiglie. Pronti i soldi per ripristinare fiumi e strade"**



09/26/2023 12:36
Marco Bilanconi Cronaca

La visita del generale, commissario straordinario all'emergenza alluvione: "Subito 40mila euro. Chi ha danni superiori, avrà il resto in un secondo momento" MARCO BILANCONI Cronaca Forlì, 26 settembre 2023 - Il commissario Francesco Paolo Figliuolo è arrivato in visita a Forlì per raccontare gli ultimi sviluppi sul fronte di lavori, messa in sicurezza e rimborsi. Prima, ha parlato nel consiglio comunale davanti a una platea di associazioni economiche, sindacati e coordinatori dei quartieri colpiti (al termine, si è fermato a dialogare con alcuni di loro). Poi, affiancato dal sindaco Gian Luca Zattini e dalla vicepresidente regionale Irene Priolo, ha fatto il punto della situazione: "Lavoriamo con buon senso e pragmatismo . Se pensiamo di elaborare il piano perfetto, nel frattempo diventa già vecchio. Partiamo. Poi casomai aggiungeremo ulteriori specifiche dedicate a casi singoli. Resta l'impegno di rimborsare i danni al 100%". Nel merito, ha annunciato entro pochi giorni l'ordinanza sui rimborsi alle attività produttive , anche agricole . "Subito rimborsi entro 40mila euro . Chi ha avuto danni superiori, riceverà subito 40mila euro, per poi arrivare al totale in un secondo momento. Dal 15 novembre si potranno presentare le richieste danni sulla piattaforma Sfinge. Questa fase sarà la base per poi aprire i rimborsi anche ai privati e alle famiglie ". Questi, insomma, devono ancora pazientare. Ma, sembra dire il generale, il momento sta arrivando. I soldi, assicura, "sono già in dotazione al commissario. Oltre 600 milioni di euro". Figliuolo ha rivendicato di aver distribuito 42 milioni per le somme urgenze ("in tempo reale, il giorno stesso in cui ci arriva la richiesta"). A breve, lancerà lavori per 243 milioni di euro (5 per la sola città di Forlì) per la messa in sicurezza dei fiumi . Poi 450 milioni, già nel 2023, per il ripristino della viabilità danneggiata ("nella cifra è compresa la progettazione di opere per il 2024"). Ha sottolineato di aver snellito le procedure: affidamenti diretti di cantieri fino a 500mila euro, meno passaggi burocratici, aiuti ai Comuni per assumere personale extra. "Cercheremo di fare le cose bene e velocemente ". Uscito dal municipio, si è diretto su alcuni luoghi alluvionati: da via Locchi (Romiti) al parco urbano.

## Alluvione, Figliuolo a Forlì: "Confermiamo l'impegno di rimborsare i danni al 100%"

(Sesto Potere) - Forlì - 26 settembre 2023. Nuova visita a Forlì del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, che in mattinata ha incontrato - nella sala del consiglio comunale - associazioni di categoria sindacati confederali, parti sociali, economiche e Camera di Commercio. Il generale era affiancato dalla Vice Presidente della Regione Emilia Romagna con delega all'Ambiente Irene Priolo. Nella riunione odierna il Generale Figliuolo ha riassunto il lavoro svolto dalla struttura commissariale sino a oggi, ricordando che sono stati pagati tutti i lavori di "somma urgenza" realizzati dagli enti locali (Comuni, Province, e Regione) e dai Consorzi di bonifica. Preliminarmente, il Commissario straordinario alla ricostruzione s'è intrattenuto a colloquio con il sindaco Gian Luca Zattini e con alcune autorità locali, civili, religiose (c'era mons. Livio Corazza vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro.) e parlamentari locali: era presente anche la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri ( nella fo to). Raccolto il sentimento popolare dei Quartieri più colpiti dall'alluvione del maggio scorso. A seguire, il Generale Figliuolo ha illustrato ai giornalisti accreditati in conferenza stampa le prossime

iniziative della struttura commissariale in programma. Confermata la notizia che sarà prorogata di due mesi la scadenza per presentare la richiesta di saldo del Cis, il Contributo di immediato sostegno, con un acconto di 3.000 euro, per poi arrivare fino a 5.000 euro come saldo successivo. Di fatto, i cittadini la cui abitazione principale sia stata **allagata** potranno inviare la domanda di saldo non entro il 31 ottobre, bensì entro il prossimo 31 dicembre 2023. Il Generale Figliuolo ha ribadito che: "Vogliamo perimetrare bene i danni da ristorare, per arrivare ai rimborsi fino al 100%, come ha detto la presidente del consiglio Meloni" sottolineando che "si agirà nel più breve tempo possibile" e con procedure semplificate. In programma altre due ordinanze: una per i rimborsi alle imprese e l'altra per le famiglie colpite dall'alluvione di maggio, per fornire indicazioni e strumenti utili a quantificare i danni e poi procedere ai rimborsi. Il Commissario straordinario alla ricostruzione Figliuolo ha spiegato che cittadini e imprese potranno presentare le richieste di indennizzo sulla piattaforma informatica Sfinge, già usata dalla Regione Emilia-Romagna per i bandi e i ristori del post-terremoto del 2012. Tra pochi giorni l'ordinanza sui rimborsi alle **attività** produttive, anche agricole, che sarà presentata - il 28 settembre - nella sede del Ministero dell'agricoltura. Oggi, dopo il vertice in Municipio, il Commissario straordinario alla



(Sesto Potere) - Forlì - 26 settembre 2023. Nuova visita a Forlì del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, che in mattinata ha incontrato - nella sala del consiglio comunale - associazioni di categoria sindacati confederali, parti sociali, economiche e Camera di Commercio. Il generale era affiancato dalla Vice Presidente della Regione Emilia Romagna con delega all'Ambiente Irene Priolo. Nella riunione odierna il Generale Figliuolo ha riassunto il lavoro svolto dalla struttura commissariale sino a oggi, ricordando che sono stati pagati tutti i lavori di "somma urgenza" realizzati dagli enti locali (Comuni, Province, e Regione) e dai Consorzi di bonifica. Preliminarmente, il Commissario straordinario alla ricostruzione s'è intrattenuto a colloquio con il sindaco Gian Luca Zattini e con alcune autorità locali, civili, religiose (c'era mons. Livio Corazza vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro.) e parlamentari locali: era presente anche la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri ( nella fo to). Raccolto il sentimento popolare dei Quartieri più colpiti dall'alluvione del maggio scorso. A seguire, il Generale Figliuolo ha illustrato ai giornalisti accreditati in conferenza stampa le prossime iniziative della struttura commissariale in programma. Confermata la notizia che sarà prorogata di due mesi la scadenza per presentare la richiesta di saldo del Cis, il Contributo di immediato sostegno, con un acconto di 3.000 euro, per poi arrivare fino a 5.000 euro come saldo successivo. Di fatto, i cittadini la cui abitazione principale sia stata allagata potranno inviare la domanda di saldo non entro il 31 ottobre, bensì entro il prossimo 31 dicembre 2023. Il Generale Figliuolo ha ribadito che: "Vogliamo perimetrare bene i danni da

ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, s'è concesso un sopralluogo nei quartieri più alluvionati della città di Forlì. A seguire, nuovo vertice a Bologna.